



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica
Indire

INAIL

Istituto Nazionale per
l'Assicurazione contro gli
Infortunati sul Lavoro

PON

Programma Operativo Nazionale Sicurezza

OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013

Asse II

Obiettivo 2.1 Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio

Attività realizzate in attuazione del Progetto
“La Responsabilità è legalità”

CUP E75I09000010006

Report finale

30 settembre 2012

La responsabilità è il prezzo della grandezza

[Winston Churchill](#)

Introduzione	pag. 4
Background, Obiettivi e Utilizzo delle Risorse	pag. 5
Il Percorso Progettuale	pag. 9
Ente Attuatore e Partners	pag. 12
La Governance di Progetto	pag. 13
Output Formativi: aspettative, obiettivi formativi, contenuti del percorso realizzato	pag. 16
Il Sistema di Monitoraggio e Valutazione del Percorso Formativo	pag. 20
Le Schede di Rilevazione	pag. 23
La Comunicazione e la Diffusione del Progetto	pag. 35
Criticità riscontrate e Modalità di risoluzione attivate	pag. 38
La Chiusura del progetto e la Sostenibilità futura	pag. 40

Schede di Sintesi

Il partnerariato e gli attori	pag. 43
Il management di progetto	pag. 44
Lista degli stakeholders	pag. 45
Il sito www.permediare.it : schede di sintesi e dati relativi agli accessi al sito	pag. 47
La guida "PERMEDIARE"	pag. 52
Scheda di statistiche questionari di auto-valutazione e apprendimento	pag. 53
Analisi delle idee progetto	pag. 57
Rassegna Stampa e pubblicità	pag. 63
Materiali di comunicazione: poster, brochure, sito INAIL, foto eventi di chiusura	pag. 85

Introduzione

Obiettivo del presente report è quello di consegnare informazioni sulla realizzazione dell'iniziativa "**La Responsabilità è legalità**", un progetto finanziato nell'ambito del programma PON Sicurezza per lo Sviluppo 2007/2013 dal Ministero dell'Interno, Asse II obiettivo operativo 2.1 "*realizzare iniziative in materia di impatto migratorio*".

Il report si riferisce a quanto realizzato nel quadro del progetto gestito dall'INAIL, Direzione Centrale prevenzione, Ente promotore e beneficiario del finanziamento, in partnership con l'ANSAS Agenzia Nazionale per l'Autonomia Scolastica e approfondisce le azioni, gli effetti, i risultati e le potenzialità di sviluppo innovativo che il progetto ha saputo porre come strategia di intervento nelle regioni Convergenza*, finalizzato alla promozione di iniziative per la diffusione della legalità, in grado di concorrere in prospettiva, alla riduzione di fenomeni di illegalità attraverso percorsi di maturazione culturale e sociale e di condivisione di problematiche e di conoscenze.

Il report si inserisce nel quadro delle attività previste dal PON Sicurezza per lo Sviluppo, ed è stato redatto conformemente alla guida del beneficiario e agli orientamenti specifici del Programma. Esso rende conto, dell'impiego delle risorse, dell'efficacia, dell'efficienza degli interventi e il loro impatto, dei fattori registrati nel corso dell'attuazione.

*Regioni Convergenza: Campania, Puglia, Calabria, Sicilia

Background, **O**biettivi, **U**tilizzo delle risorse

E' noto come la validità di un Progetto, con le caratteristiche di quello in oggetto, è valutabile sulla scorta del livello quantitativo dei risultati rispetto agli obiettivi posti e dal valore aggiunto che la sua realizzazione è in grado di apportare rispetto alle finalità che ne hanno motivato la prospettazione, determinate da problematiche specifiche e particolarmente significative che hanno bisogno di piani di azioni articolate e convergenti. L'obiettivo generale dell'intervento "La responsabilità è legalità" prevedeva di lanciare, sperimentare e dare vita ad un nuovo modello integrato di formazione e di creare, progettare ed elaborare tutte le infrastrutture necessarie alla divulgazione informativa dei temi connessi alla legalità, per i lavoratori immigrati, che, facendo leva su strumenti e canali comunicativi appositamente tarati sul *target* di riferimento, riuscisse a coinvolgere un'ampia platea di soggetti con professionalità ed interessi orientati alla mediazione interculturale nonché componenti di associazioni rappresentative delle diverse etnie di provenienza dei lavoratori stranieri, affinché maturassero cognizioni, consapevolezza e metodologie al fine di diventare portatori di conoscenze per:

- la diffusione della cultura della legalità;
- la acquisizione dei valori sociali della tutela e della sicurezza sul lavoro;
- la padronanza delle tematiche di maggior interesse dei profili normativi nei rapporti di lavoro;
- il dialogo tra lavoratori stranieri extra-comunitari, gli enti locali, la Pubblica Amministrazione, ed in particolare con INAIL anche attraverso l'accesso ai servizi offerti;
- la acquisizione di strumenti per una partecipazione attiva alla crescita del sistema delle tutele e delle conseguenze positive sul complessivo sistema Paese, in relazione all'importanza del fenomeno migratorio in Italia e delle criticità che presenta.

Lo stesso PON Sicurezza conferma che il fenomeno migratorio potrebbe avere delle conseguenze positive sul nostro PIL, in quanto la presenza di immigrati regolari rappresenta un'opportunità di sviluppo, ma il peso delle problematiche del "lavoro nero" e, più in generale dell'economia sommersa si trasforma in una grave criticità dell'intero sistema di *welfare*.

In tale quadro si è collocato il Progetto "La responsabilità è legalità", con riguardo ai contesti specifici delle Regioni convergenza - Campania, Calabria, Puglia, Sicilia – attraverso una impostazione finalizzata in sostanza alla diffusione della cultura della legalità e della conoscenza consapevole quale patrimonio personale per poter svolgere un ruolo proattivo in direzione della crescita dei valori della legalità e della tutela sul lavoro e di orientamento nella stessa direzione dei lavoratori extracomunitari.

Funzionali alle finalità progettuali sono state l'analisi di contesto e l'approfondimento tecnico dei diversi profili di intervento collegati al complessivo quadro di riferimento, per una calibratura delle attività che valorizzassero le specificità e garantissero un livello qualitativo adeguato.

Lo sviluppo del progetto ha previsto sei fasi:

Attività 1 – Fase di management progettuale

Questa fase ha previsto la gestione tecnico-scientifica del progetto attraverso: la definizione dell'organigramma, dei ruoli, delle modalità di interlocuzione e delle procedure; l'adozione di un piano di qualità finalizzato al buon andamento del progetto; la collaborazione nell'alimentazione dei materiali e delle informazioni messe a disposizione del pubblico sul sito di progetto; la supervisione circa l'individuazione delle strutture associative di tutela dei lavoratori immigrati e delle articolazioni delle Istituzioni presenti nelle Regioni interessate dall'intervento ai fini del loro coinvolgimento.

Attività 2 – Fase Analisi e raccolta dati

In questa fase è stata svolta l'analisi del fenomeno della legalità con riferimento alle Regioni convergenza attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni, on desk o attraverso osservazioni sperimentali, e statistiche per produrre una interpretazione analitica del fenomeno nei contesti oggetto di esame e redigere un profilo tipo della figura del mediatore o orientatore culturale al fine di fornire elementi utili alla progettazione dei moduli formativi.

Si è inoltre proceduto all'attivazione di rapporti con le strutture associative o organizzazioni di tutela dei lavoratori immigrati finalizzata al loro coinvolgimento sia nello studio ed analisi dei bisogni formativi come scaturiti dalle elaborazioni svolte sia nella attiva partecipazione al progetto per la diffusione all'interno delle comunità.

Attività 3 – Fase ideazione e progettazione

Questa fase, avviata attraverso una analisi dello scenario informatico delle disponibilità e delle tendenze del mercato, ha portato alla definizione delle caratteristiche infrastrutturali del sito dedicato al progetto e della piattaforma per l'erogazione dei moduli formativi, comprensiva dei servizi a disposizione degli utenti sia per sostenerli durante la formazione sia per consentire lo scambio di esperienze e conoscenze tra i partecipanti creando una comunità virtuale sul tema. Le caratteristiche degli elementi sviluppati sono esposte nella scheda allegata.

Attività 4 – Fase di proceduralizzazione

Si è proceduto in questa fase alla pubblicazione on line sul sito dedicato dei razionali del progetto formativo elaborato anche sulla scorta delle indicazioni maturate con le strutture associative o organizzazioni di tutela dei lavoratori immigrati, all'inserimento dei materiali informativi sulla piattaforma *e-learning*, alla ufficializzazione degli stakeholders di progetto, con la pubblicazione nel sito per ciascuna Regione delle organizzazioni, associazioni ed Istituzioni aderenti ed alla predisposizione del form di iscrizione con l'individuazione dei requisiti minimi per la partecipazione.

Attività 5 – Fase di formazione

Attraverso l'individuazione dei fabbisogni formativi si è proceduto in questa fase alla stesura di linee guida per la definizione dei contenuti degli interventi formativi, alla predisposizione di questionari per la valutazione in itinere dell'andamento del corso.

Sono stati inoltre progettati, inseriti nella piattaforma informatica e erogati 4 moduli di formazione in modalità *blended* comprensivi di piani di aula, indicatori di acquisizione, personalizzazione dei percorsi e attestazione finale.

Attività 6 – Fase di divulgazione

La fase di divulgazione ha previsto, conseguentemente alla definizione dell'idea creativa (nome del sito, logo, visual, parole chiave, etc.), la disseminazione attraverso canali tradizionali (lettere di invito, interviste), internet (pubblicizzazione sui siti dei partner, su quello del PON sicurezza) e i social network (facebook e twitter), la distribuzione di materiali informativi e l'affissione di poster, la diffusione delle informazioni attraverso media diversi (giornali a maggiore tiratura nei territori interessati dall'iniziativa, passaggio di messaggi radio sulle emittenti seguite dal target di riferimento), l'organizzazione di quattro eventi (uno in ciascuna Regione) per la presentazione e discussione dei risultati in logiche di coerenza con la finalità di consolidare una rete di relazioni tra i diversi soggetti operanti nei territori sulle tematiche della immigrazione e della legalità.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della ripartizione del budget sulle diverse fasi con l'indicazione dei costi. Rispetto al budget iniziale di progetto si sono realizzate significative economie (per circa 1 milione di Euro) correlate prevalentemente alla minore durata complessiva del progetto e alla significativa riduzione del costo per la fase di proceduralizzazione e formazione a seguito dell'aggiudicazione della procedura concorsuale espletata.

FASI DI PROGETTO	IMPORTO
Proceduralizzazione e formazione	694.540,00
Spese per pubblicità obbligatoria per svolgimento procedura di gara	18.915,85
Ideazione e progettazione	213.810,30
Management progettuale: esperti esterni	294.661,00
Management progettuale: pool di risorse interne	130.590,86
Analisi e raccolta dati	44.345,91
Divulgazione: predisposizione di materiali informativi (brochure e poster)	1.603,49
Divulgazione: acquisto spazi su quotidiani	13.310,00
Divulgazione: acquisto spazi su quotidiani	32.670,00
Divulgazione: acquisto spazi per diffusione messaggio radio	44.963,60
Divulgazione: realizzazione materiali per eventi finali	12.063,70
TOTALE	1.501.474,71

I Percorso **P**rogettuale

La realizzazione del Progetto è stata caratterizzata da una forte connotazione informativa/formativa. Il percorso formativo destinato alla figura del cd. Mediatore culturale rappresenta l'elemento centrale, nella consapevolezza dell'importanza fondamentale della formazione quale leva di crescita e di sviluppo delle conoscenze e dell'*agire*.

Una consapevolezza basata sull'esperienza maturata sul campo dall'INAIL, nell'impegno di realizzare politiche mirate e finalizzate di diffusione della cultura della tutela sul lavoro e della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, ed in tale quadro con una attenzione prioritaria verso strategie e azioni a tutela dei lavoratori immigrati, in quanto *categoria debole* nel mondo del lavoro.

Per favorire tale processo di crescita si è puntato sulla formazione del Mediatore interculturale, quale soggetto in grado di esprimere le potenzialità della propria posizione nel mondo produttivo o in altri contesti sociali e di assistenza vicini agli immigrati e sul coinvolgimento già nella fase di delineazione del percorso formativo delle Associazioni e degli Organismi operatori del settore.

Per potenziare al massimo le condizioni di partecipazione la scelta metodologica è stata quella della fruizione del percorso gratuito centrato sui temi oggetto del progetto con modalità "a distanza" anche se inserito in un più ampio contesto di formazione blended .

Tale percorso si è strutturato attraverso un monte ore complessivo di 220 ore di corso, di cui 208 sono state quelle fruite a distanza e 12 in presenza.

Più specificatamente l'intervento ha inteso rispondere alla necessità di rafforzare le competenze di quanti in ragione del proprio lavoro, dei propri interessi culturali e delle esperienze vissute, si occupano di mediazione interculturale, persone in grado di rispondere alla tutela dei diritti di cittadinanza e all'integrazione tra culture diverse per il superamento di diffidenze discriminatorie e la garanzia di un'ordinata convivenza.

Far maturare competenze in questa ottica, ha significato predisporre un percorso capace di unire l'assunzione dei concetti con l'esplorazione degli stessi nella pratica. Anche le questioni etiche, giuridiche, sociali, politiche, possono essere affrontate a partire dalle accezioni attuali e storiche di concetti come diritti, legalità, responsabilità, economia, e nelle loro contestualizzazioni nelle diverse culture.

La presenza crescente di cittadini immigrati in Italia e la contemporanea scarsa fruibilità sul territorio di sportelli pubblici o privati che possono realmente rispondere alle diverse richieste degli immigrati (*utenza spesso ai margini del mondo del lavoro e della vita sociale*), ha spinto il gruppo di progetto a definire un percorso formativo ed informativo per coloro che si proporranno o saranno preposti a migliorare l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.

E' noto come storicamente, l'attività di mediazione culturale sia nata "dal basso", in modo spontaneo e non regolato, molto tempo prima che si pensasse a una vera e propria figura professionale in grado di svolgere funzioni complesse. Agli inizi degli anni novanta nel nostro Paese hanno, infatti, preso il via iniziative importanti ed esiste una grande ricchezza di esperienze sulla mediazione culturale, promosse dagli Enti locali (Regioni, Province e Comuni), dall'associazionismo e dal volontariato.

Grazie all'impegno di molti Enti, nel delicato settore della formazione professionale sono stati raggiunti risultati importanti e numerosi mediatori culturali sono già presenti nelle scuole, negli uffici provinciali del lavoro, nelle questure, nei servizi della giustizia, nelle carceri e nelle aziende sanitarie. Per potenziare questo processo di crescita il progetto si è posto l'obiettivo di valorizzare alcuni *talenti* del mediatore interculturale (con il percorso di formazione – articolato per aree e livelli di approfondimento in relazione alle potenzialità di impegno che ciascuno può esprimere) quali:

- ▶ essere in grado di conoscere e informare gli immigrati sul funzionamento dei servizi del territorio soprattutto in ambito lavorativo, sociale, sanitario, giuridico;
- ▶ orientare verso scelte di lavoro in termini di garanzia di tutela e di legalità;
- ▶ accompagnare gli immigrati nelle attività di formazione e d'inserimento lavorativo;
- ▶ far superare stereotipi e prevenire ostacoli legati alla gestione delle differenze culturali;
- ▶ relazionarsi con la rete;
- ▶ mettere in comune le iniziative già adottate nella mediazione interculturale;
- ▶ essere proattivo nelle prassi operative, nella acquisita consapevolezza che la mediazione interculturale impegna a mettere l'accento sulla connessione tra pensiero e azione in cui il fare rappresenti il dialogo costante tra gli aspetti cognitivi e quelli applicativi, tra il sapere, il saper fare e il saper divenire.

Trasferire tali obiettivi formativi in logiche di gestione in e-learning, e in parte in presenza, è stata di una certa complessità, ma ha inteso rappresentare il valore aggiunto del percorso in termini di sperimentazione innovativa di contenuti, metodi e modalità.

Per la realizzazione del progetto sono intervenute diverse figure professionali, capaci di interpretare la funzione del servizio "e-learning" e del servizio di erogazione in presenza. Queste professionalità sono state coinvolte nella creazione di percorsi di formazione, ipertesti, comunità, in modo da guidare l'utente, stimolarlo, ascoltarlo, il tutto nella consapevolezza che tutto ciò che viene implementato a livello informatico ha una sua complessità, e che quindi, alcune funzionalità sono state realizzate agevolmente, altre meno, ma comunque tutte, sono state armonizzate in un percorso formativo e di istruzione dinamico.

Il percorso in fad è stato caratterizzato da quel misto di anonimato che solo la configurazione *rete +utente/i* sa creare e, quindi, ha portato con sé quei vissuti che, integrando le dimensioni dello studio individuale e della condivisione sociale, lo hanno differenziato dalla formazione in presenza.

Il carattere di sperimentazione e di adattabilità ai contesti locali, rappresenta un elemento di interesse per la possibile fruibilità di altri attori .

L'attività di networking inizialmente posta come una metodologia per integrare le competenze e rafforzare il grado di successo del progetto, in fase conclusiva, si è rivelato nello sviluppo delle attività un risultato il cui valore non si esaurisce nel progetto (vedi *anche: Sostenibilità futura*)

Il progetto è stato rivolto ai territori delle 4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza: Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, con il coinvolgimento delle strutture territoriali INAIL e delle sedi regionali dell'Ansas.

Per la realizzazione del progetto l'INAIL ha fatto ricorso a procedure di affidamento dei servizi relativi alla proceduralizzazione e alla formazione, nonché alla ideazione e progettazione del sito e della piattaforma web per la fruizione del percorso formativo.

L'attuazione del primo servizio è stato affidato alla società SOLCO s.r.l., quella del secondo alla Nova System s.r.l. (vedi schede: il partnerariato e gli affidatari)

Ente **A**ttuatore e **P**artners

L'INAIL- Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - è stato titolare del progetto, attraverso la Direzione Centrale Prevenzione, che ha considerato le azioni, gli obiettivi e i risultati del progetto come momenti di impegno nello sviluppo del *welfare* italiano teso all'ampliamento e al rafforzamento di tutte le dinamiche connesse con l'integrazione socio-economica e legale, parti anch'esse di una forma innovativa e moderna di sviluppo sostenibile, e specificatamente in linea con la *policy* dell'Istituto, sul versante della tutela dei lavoratori e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'ampio scenario di azioni caratterizzate da una forte impronta alla interazione ed integrazione di ruoli e competenze nel sistema istituzionale della prevenzione e di coinvolgimento delle Parti Sociali.

Partner del progetto è stata l'ANSAS, Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, (ora Indire), creata allo scopo di sostenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche e i loro processi di innovazione nell'istruzione e nella formazione, nella ricerca educativa e nella consulenza pedagogico-didattica che ha curato propedeuticamente, le fasi di studio e analisi finalizzate ad approfondire le informazioni sul fenomeno dell'immigrazione, allo sviluppo delle relazioni con le associazioni e le organizzazioni di tutela dei lavoratori immigrati, oltre a fornire il profilo tipo del partecipante al percorso, e una rete di potenziali stakeholders da coinvolgere nelle quattro Regioni.

Hanno contribuito alla realizzazione delle azioni sui territori interessati, facilitando in particolare gli aspetti organizzativi e gestionali le Direzioni Regionali dell'INAIL e le sedi dell'Ansas (ex IRRE), attivando anche collaborazioni con gli UTG, il partenariato economico e sociale, gli stakeholders.

La partnership è stata costruita sulla "*compatibilità tematica*", in cui ognuno ha collaborato, nella diversità o nella somiglianza di vision e nella realizzazione dei rispettivi obiettivi strategici.

Il rapporto di collaborazione e di interconnessione di ruoli, contestualizzato all'interno di un ambito di intervento di elevato profilo valoriale, quale quello della lotta all'esclusione sociale e della promozione dei valori della legalità, ha risposto, al principio di adottare e consolidare da parte di enti pubblici "***la conoscenza dei fabbisogni e di come soddisfarli***" mettendo in campo, quella capacità, coerente con il documento strategico "*L'attuazione del PON Sicurezza 2007-2013: una nuova prospettiva nella strategia di riaffermazione dei principi di sicurezza, libertà e giustizia*" (documento del 18-12-2007) che recita: "***le istituzioni pubbliche possono svolgere la funzione che la politica assegna loro se operano come "mediatori" e assemblatori di questa "conoscenza", e contribuendo con il proprio protagonismo e***

quello degli attori coinvolti, a “realizzare una prassi amministrativa capace di realizzare progetti coerenti, temporizzati e rendicontabili.”

La **G**overnance di **P**rogetto

In relazione alla specifica natura delle iniziative previste e della linea strategica indicata dal Responsabile del progetto, in considerazione del ruolo istituzionale dell'INAIL in materia di tutela dei lavoratori e di sicurezza sul lavoro, è stata progettata una *struttura di gestione* in grado di garantire, nella maniera più efficiente e snella possibile, il raggiungimento dei risultati previsti in un regime di massima correttezza della prassi amministrativa. La governance di progetto ha recepito le politiche e le ha tradotte in un quadro di riferimento entro il quale è stato gestito il progetto in termini di:

- motivazioni che hanno portato all'avvio del progetto ed al suo progressivo sviluppo;
- organizzazione preposta alla gestione del progetto;
- framework di riferimento per il processo decisionale (ruoli, responsabilità, autorità);
- garanzia di una dettagliata pianificazione delle attività svolte e della sua applicazione e aggiornamento durante lo svolgimento del progetto;
- implementazione di una strategia di gestione dei rapporti con gli stakeholders;
- messa a punto di una strategia per assicurare e controllare la qualità dei deliverables e dei processi di produzione;
- criteri per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo;
- gestione dei rischi e delle incertezze (minacce e opportunità);
- gestione delle issues di progetto e delle variazioni d'ambito.

I criteri per la gestione del progetto sono stati definiti nella fase di avvio a cura dell' INAIL insieme ad un Comitato di Coordinamento di progetto e con la partecipazione anche delle società fornitrici.

Il progetto è stato analizzato nel merito con grado di rigore e di “granularità” della gestione. I fattori che hanno influenzato di volta in volta le decisioni sono state:

- livello di competenza dell'organizzazione e dei suoi fornitori nella gestione di progetti con particolare riferimento alle attività da svolgere ed ai requisiti da rispettare;
- il valore dei benefici attesi dal progetto;
- il grado di rischio;

- la durata probabile;
- lo sforzo richiesto per il delivery;
- il livello di complessità;
- il budget disponibile;
- le condizioni organizzative per cui il progetto potesse procedere speditamente
- assicurare l'allocazione ed il coinvolgimento delle risorse previste

La presenza di un management esterno, risultata significativa per il raggiungimento dei risultati del Progetto in coerenza con le scelte elaborate in fase di definizione del disegno progettuale, è stata scandita, sulla base di piano di attività condiviso con la componente INAIL, in termini funzionali alle fasi di attuazione, valorizzando la condivisione delle regole di gestione, i momenti di monitoraggio del lavoro svolto all'interno dei diversi gruppi, di confronto su ideazione e comunicazione, sviluppo a lungo termine, aspetti tutti che soggiacciono alle attività fatte autonomamente per ciascun work package.

Sulla base di una messa a punto della struttura di rete e di produzione di primi strumenti di lavoro, il gruppo di management esterno ha affrontato il tema della programmazione operativa in rapporto alle indicazioni del progetto approvato e alle situazioni di contesto in logiche di confronto sistematico con la componente INAIL.

In tale quadro è stata dedicata particolare attenzione a:

- mettere in comune competenze e conoscenze;
- determinare gli obiettivi da perseguire;
- stabilire occasioni periodiche (strutturate o anche informali) per condividere e scambiare informazioni, giudizi, idee, proposte;
- elaborare ogni elemento che potesse rafforzare l'identità comune e rappresentarla all'esterno.

Il team si è dato quindi il compito di studiare, discutere, analizzare il progetto, stabilire i risultati da conseguire, definire alcune priorità e la distribuzione di alcuni compiti da seguire, una volta assegnate le responsabilità complessive.

E' stato costruito un controllo generale di progetto, tendente a prevedere anche ricalibrature work in progress e valutazioni/verifiche di coerenza, in capo al Responsabile di progetto, al Direttore amministrativo e al Coordinatore generale di progetto. Da questo punto di vista l'analisi della gestione del Progetto ha visto implementare un sistema di controllo diretto a governare un insieme di elementi quali i costi, la qualità, le comunicazioni, i tempi, le risorse umane, la gestione degli acquisti, dei servizi etc.

La struttura di management esterna, si è data una sua suddivisione in sottogruppi, per rispondere alle specificità operative. E' stato definito un set di metodologie di processo, elaborando alcuni modelli per le fasi del progetto per pianificare e tenere sotto controllo l'avanzamento del progetto; sono state approfondite le aree di progetto, anche in termini di scala temporale di realizzazione e di dettaglio delle attività; sono state realizzate fasi di monitoraggio tecnico - scientifico al fine di fornire apporti, in relazione agli incarichi attribuiti, di miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza.

Il team si è concentrato sulla importanza dell'obiettivo per cui il progetto è stato posto in essere. A tal fine ha effettuato analisi volte a individuare le azioni, gli strumenti e le metodologie che avrebbero caratterizzato la strategia di attuazione di ogni singola fase del progetto; la proposizione dei fattori che evidenziano la qualità della formazione in riferimento allo specifico target di interesse, l'individuazione di strumenti e metodologie per condurre la valutazione dei processi di formazione in rete.

I componenti del team hanno condotto analisi sulla documentazione fornita dalla società aggiudicatrice della procedura di acquisizione dei servizi di proceduralizzazione e di formazione, per valutarne la validità nella trasposizione on line, l'autoconsistenza*, l'effettiva fruibilità da parte dei destinatari, la chiarezza e completezza dei contenuti, l'aderenza agli obiettivi didattici prefissati per ciascun modulo facente parte del Progetto. Alcuni componenti del team sono stati impegnati in un lavoro di ricerca e studio della documentazione riguardante il fenomeno dell'immigrazione fino ad elaborare un manuale a supporto degli utenti, altri sono stati impegnati ad elaborare strumenti di valutazione; tutti hanno lavorato nella esplicitazione di strumenti e strategie a sostegno degli obiettivi di progetto.

Tra gli altri risultati osservati, non di secondaria importanza in relazione alle finalità del Progetto, sono stati: la promozione di una cultura di rete, l'attivazione di sinergie tra soggetti spesso distanti per finalità e organizzazione del lavoro, la promozione di percorsi di ricerca e di progettazione legata ai bisogni concreti dei beneficiari finali; la valenza dell'esperienza del capofila e del partner nella ricerca-azione, il rigore dell'impostazione metodologica.

L'intera esecuzione del progetto è stata costantemente monitorata dal Responsabile di Progetto coadiuvato dallo Staff Tecnico-Amministrativo interno ed esterno.

A tal fine è stato attivato un sistema di reporting strutturato secondo le linee e le procedure volute dal programma PON Sicurezza, in grado di tenere conto delle attività poste in essere dal management sulla base delle valutazioni periodiche. In particolare, oltre alle usuali

* Ogni modulo dev'essere completo in termini contenutistici, funzionali e formativi in funzione di specifici obiettivi didattici, finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo didattico generale del corso.

esigenze di gestione, è stato pianificato un calendario di riunioni periodiche tra Committenza, Management Tecnico Scientifico e Coordinamento al fine di effettuare una valutazione congiunta dello stato di avanzamento del progetto. Il sistema è stato implementato e arricchito da sintetici rapporti bimestrali per il Ministero dell'Interno (schede di monitoraggio), e dalle relazioni complessive, sempre per il Ministero, in relazione alle attività svolte dai consulenti esterni, con cadenza trimestrale. (vedi *Scheda: Management di progetto*)

Output **F**ormativi: aspettative, obiettivi formativi, contenuti del percorso realizzato

La realizzazione del progetto è stata un'occasione significativa per diffondere tra i partecipanti, oltre 1500 persone, conoscenze, principi fondamentali per far sperimentare un modello d'intervento nel campo dell'intermediazione; un modello replicabile, attraverso il quale è possibile accrescere il proprio bagaglio di informazioni, acquisire nuove competenze, creare le condizioni per la costruzione di un dialogo costruttivo sul tema della legalità e dell'immigrazione, migliorare la pratica quotidiana di chi opera a stretto contatto con gli immigrati, accompagnare questi ultimi verso una reale integrazione.

Ciò stante le caratteristiche richieste per l'accesso alla formazione sono state di massima apertura e volte ad includere la più ampia platea di utenti, compresa naturalmente, la partecipazione degli immigrati. Non è stata richiesta una scolarizzazione di alta professionalizzazione e i requisiti di accesso sono stati improntati semplicemente alla padronanza della lingua italiana, alla padronanza dei sistemi informatici (internet, mail, forum, ...) e alla forte motivazione.

L'utilizzo dell'e-learning nel processo di sviluppo della conoscenza ha costituito una questione complessa perché di natura multi-dimensionale.

Sono state tenute presenti diverse dimensioni:

- sicuramente la *dimensione tecnologica*;
- ma anche la *dimensione dell'oggetto culturale* (cioè, la messa a punto di un sapere logicamente ordinato e strutturato da trasmettere all'utente)
- la *dimensione didattica*;
- la *dimensione del soggetto in apprendimento* (cioè, la gestione dei processi di apprendimento messi in atto dagli utenti);
- la *dimensione sociale* (cioè, la condivisione del sapere acquisito attraverso lo scambio comunicativo a distanza con i membri della comunità)

- la *dimensione organizzativa* (cioè la contestualizzazione dei processi di creazione della conoscenza);
- infine una *dimensione strategica complessiva* (cioè, il riferimento ad una impostazione di fondo e ad una filosofia di base che ha permeato in modo latente l'intera azione).

La gestione concertata delle esposte dimensioni ha rappresentato per il progetto una sfida propulsiva sia sul piano delle ricadute individuali che su quello delle dinamiche collettive.

Il livello di consultazione territoriale è stato attivato attraverso la metodologia dei workshop gopp, incontri mirati con i referenti delle Regioni, delle Province e dei Comuni, Associazioni del terzo settore impegnati nell'ambito dell'integrazione dei cittadini stranieri.

I **workshop Gopp** hanno rappresentato l'avvio operativo del progetto, con il coinvolgimento di esponenti di associazioni e organismi che, a livello regionale, si occupano di mediazione interculturale e che hanno partecipato al processo di reclutamento dei destinatari delle attività formative.

L'elenco degli stakeholders che hanno partecipato a queste giornate e sostenuto il progetto è contenuto in appendice (vedi scheda di sintesi: lista degli stakeholders)

In particolare sono state calendarizzate le giornate per l'azione di workshop gopp nei capoluoghi di regione ed il relativo coinvolgimento attraverso una copiosa attività di recruiting.

Di seguito il calendario dei workshop Gopp:

Sicilia: **Palermo** 12-16-27 gennaio 2012

Calabria: **Catanzaro** 31 gennaio e 1-7 febbraio 2012

Puglia: **Bari** 09-10 -28 febbraio 2012

Campania: **Napoli** 13-14- 29 febbraio 2012

The screenshot shows a web browser window displaying a website. The page title is "I risultati del primo ciclo di workshop GOPP regionali". The content includes a navigation menu on the left with sections like "Il Progetto", "Territori", and "Area Formazione". The main text describes the completion of the first phase of the project, mentioning 376 participants across four regions (Palermo, Catanzaro, Napoli, Bari) and 110 registrations for the workshops in Napoli and Bari. It also mentions the start of the second phase in March 2012. The website has a blue and white color scheme with a search bar and a sidebar with various utility links.

L'adesione qualificata degli stakeholders ha permesso la definizione di una mappatura approfondita dei bisogni dei cittadini immigrati, i cui risultati sono stati tradotti in unità formative attraverso un set di informazioni, che, nella costruzione didattica, meglio rispondevano al bisogno di ampliare le competenze e agevolare l'attività di tutti quegli operatori garanti delle pari opportunità e non discriminazione.

I contenuti dell'apprendimento sono stati dunque erogati attraverso la piattaforma del sito web appositamente creato www.permediare.it. ed hanno permesso ad ogni utente di apprendere i concetti e monitorare quanto acquisito attraverso questionari a scelta multipla, risposte aperte e quesiti inseriti nel *forum*.

Le unità formative sono state erogate in 4 moduli e ciascun modulo ha trattato molti motivi trasversali.

Il corpo della formazione ha tenuto presente: a) un inquadramento della questione in generale, (il concetto di legalità attraverso la legislazione italiana, funzione e processi della mediazione culturale, integrazione socio lavorativa degli immigrati in Italia) che non mira a fornire una rassegna della letteratura né a riportare dati statistici, che diventano subito obsoleti, quanto a mettere in luce i tratti fondamentali del fenomeno e ad offrire schemi analitici che facilitano l'organizzazione dei contenuti; b) una serie di concetti chiave relativi allo specifico tema in esame, per familiarizzare con la terminologia e l'apparato concettuale proprio di quell'ambito e acquisirne i codici di lettura; c) esempi di buone pratiche, per stimolare il confronto e far riflettere sulle possibili applicazioni concrete dei concetti forniti nei punti a) e b); d) materiali di approfondimento, costituiti da una bibliografia ragionata, segnalazione di banche dati, e siti internet, guide, per consentire di aggiornarsi costantemente sull'argomento; e) stesura di punti chiave per favorire la scrittura di progetti di emersione, idee da realizzare con e/o a favore della popolazione immigrata.

I modulo (40 ore totali di cui 3 in presenza)

La società e la cultura in Italia: i valori fondanti e i cambiamenti culturali;

Il concetto di legalità attraverso la legislazione italiana;

Principi costituzionali;

Le Istituzioni a presidio della legalità;

La realtà del Sud Italia: pericoli ed opportunità;

Studio di caso.

II modulo (25 ore totali di cui 3 in presenza)

La mediazione culturale.

Società a confronto; le culture e i rapporti tra società nei paradigmi evuzionisti; i processi di acculturazione;

Le funzioni della mediazione culturale;

I rischi nella mediazione culturale;

Studio di caso

Il modulo (55 ore totali di cui 3 in presenza)

Gli immigrati nella scuola e nelle politiche sociali;

Lo strumento sociale scuola nella società;

La pedagogia interculturale nell'organizzazione scolastica e nel mondo del lavoro; i progetti scuola e i servizi sociali;

Il mondo del lavoro: percorsi, opportunità, Istituzioni;

I diritti dei lavoratori;

La cultura della salute;

Cultura della sicurezza orientata alla garanzia di tutela del processo produttivo: prevenzione e protezione;

I servizi territoriali, i servizi sociali e l'assistenzialismo;

Studio di caso

IV modulo (100 ore di cui 3 in presenza)

Il concetto di individuo-persona in ambito occupazionale e formativo;

Il bilancio di competenze: finalità e strumenti;

Persona e progetto: principi generali e applicazioni pratiche;

Ideare e organizzare un progetto di sviluppo personale di emersione;

Realizzazione di progetti

Relativamente alla quota di formazione in presenza, il piano di formazione d'aula ha previsto un'azione di orientamento dalla durata di 3 ore in presenza per ciascuna sede presso le aule formative messe a disposizione da Inail e ANSAS a Napoli, Catanzaro, Bari e Palermo.

Il percorso di orientamento ha assunto valore, in rapporto alle attività di formazione vere e proprie, in relazione a 3 fattori:

- il *patto formativo* con l'utente;
- la possibilità di illustrare al destinatario/utente il percorso che questo si appresta ad affrontare, intervenendo in fase precoce sui fattori di motivazione individuale e collettiva,
- l'opportunità di descrivere i contenuti, i materiali, gli strumenti e le modalità di interazione di cui il partecipante potrà fruire a sostegno del proprio percorso formativo.

Allo scopo di massimizzare i tempi di programmazione dell'intera attività di formazione per il primo ciclo di interventi relativo al modulo 1 si è effettuata la sincronizzazione e consequenzialità alle attività di orientamento.

Questo ha consentito ai destinatari della formazione di partecipare nella stessa giornata sia alla sessione di orientamento che alla prima sessione formativa in presenza, assicurando un maggior tempo di fruizione delle attività da parte degli allievi.

L'obiettivo delle sessioni di lavoro è stato orientato verso l'introduzione ai contenuti oggetto di trattazione nell'ambito delle attività nella modalità a distanza e inerenti i quattro moduli costituenti il percorso didattico.

Le finalità della fase di orientamento sono consistite essenzialmente nell'opportunità di assistere e facilitare gli utenti delle attività formative nell'acquisizione delle informazioni di base, nella motivazione e nella presa di consapevolezza necessaria ad affrontare il percorso formativo.

Le specificità dell'azione possono essere così sintetizzate:

- ④ l'azione è stata riservata ad utenti in possesso dei requisiti delineati in fase di progettazione partecipata dagli stakeholder;
- ④ l'azione si è svolta in un numero di ore limitato (3 ore per ciascun gruppo d'aula);
- ④ la modalità organizzativa perseguita per l'azione è quella tipica delle attività di colloquio di gruppo.

La pianificazione ed erogazione nel medesimo periodo (a volte in contemporanea) delle giornate in presenza in tutte e quattro le regioni coinvolte ha fatto sì che l'impianto organizzativo di tale fase abbia rappresentato un momento delicato e cruciale all'interno dell'intera attività.

Nella giornata di martedì 25 settembre, infine, è stata effettuata una ulteriore giornata in presenza simultaneamente nelle quattro regioni utilizzando gli apparati di videoconferenza delle strutture INAIL.

La giornata era destinata ai partecipanti che non hanno potuto frequentare gli incontri d'aula ed in generale a tutti quelli che desideravano confrontarsi e approfondire ulteriori argomenti.

I Sistema di **M**onitoraggio e **V**alutazione del **P**ercorso **F**ormativo

La valutazione dell'azione formativa rappresenta un passaggio fondamentale dell'interazione fra struttura didattica e utente.

Nella Formazione a Distanza la valutazione costituisce un processo chiave non solo per verificare la coerenza fra scelte progettuali, contenuti e metodi con gli obiettivi dell'azione formativa, ma anche per monitorare *in itinere* la dinamica dell'azione formativa, per avere cioè informazioni puntuali in grado di permettere la ritaratura e/o la flessibilizzazione dell'azione stessa. La "distanza" inoltre introduce alcune peculiarità all'interno dell'intero processo formativo. Nei corsi FaD ci sono, infatti, più elementi da valutare a causa della maggiore flessibilità e della possibilità offerta all'allievo di compiere attività diverse. Il processo valutativo ha avuto dunque una duplice finalità: l'una connessa alla valutazione dei dati relativi alle

dinamiche di partecipazione, socializzazione, produzione e apprendimento (*efficacia*), l'altra connessa alla valutazione del progetto (*valutazione di processo*).

Rispetto alle suddette dinamiche, il *database* integrato nella piattaforma tecnologica è stato in grado, per ciascun partecipante, di individuare e riclassificare una pluralità di indicatori, quali:

- durata temporale in Rete, con particolare riferimento alle "sessioni di studio" (partecipazione);
- durata media - complessiva e per partecipante - delle sessioni di studio;
- n° complessivo degli accessi in Rete finalizzati a scaricare materiale didattico (*download*) e/o alla visualizzazione degli approfondimenti;
- n° complessivo di messaggi scambiati tra gli allievi o inviati da questi ai *tutor* in Rete in modo asincrono (e-mail, forum) o sincrono (*chat*) durante il corso (socializzazione);
- n° complessivo di lavori individuali (e/o di gruppo) presentati in Rete (produzione, apprendimento e socializzazione).

La valutazione del progetto e della sua efficienza è stata posta per rilevare la presenza/assenza di determinati elementi dichiarati in fase progettuale.

Per questa valutazione è possibile distinguere due principali tipologie di dati rilevati, vale a dire: *dati oggettivi* forniti dalla Società che ha erogato il corso (dati ricavabili dalla reportistica della quale il titolare del progetto ha tenuto traccia e che ha raccolto durante e alla fine del percorso formativo); *dati soggettivi* forniti dagli utenti/destinatari diretti (questionario di gradimento).

Il modello per la valutazione del progetto ha previsto *tre* fasi temporali per la valutazione (*ex-ante*, *in itinere*, *ex-post*). Per la valutazione iniziale (*ex-ante*), l'obiettivo principale è stata la definizione delle conoscenze pregresse e/o delle esigenze dei singoli partecipanti; questa valutazione è stata realizzata attraverso la prima giornata in presenza.

Le fasi di valutazione *in itinere* e finale sono servite a verificare la coerenza tra proposta progettuale teorica e la messa in opera del piano formativo.

La valutazione *in itinere* ha aiutato il partecipante a "formare" la propria conoscenza verificando il raggiungimento degli obiettivi didattici intermedi - al termine di ogni modulo formativo il partecipante forniva un *feedback*-, permettendo di verificare l'andamento dell'apprendimento e di proporre in modo tempestivo gli aggiustamenti necessari, sostenendo, al tempo stesso, la motivazione di chi apprende.

La frequenza delle prove di valutazione formativa è stata direttamente proporzionale alla durata del percorso e alla complessità degli argomenti trattati. Tale valutazione o autovalutazione è stata svolta mediante questionari *on-line* tracciabili dal sistema per ogni modulo del corso e per ogni partecipante.

La valutazione finale è stata tesa a monitorare il livello di acquisizione di conoscenze/abilità al termine del processo formativo e di valutare l'efficacia dell'intervento formativo nel suo complesso.

Il team dedicato all'elaborazione dei questionari ha avvertito la necessità di impostare e condividere il percorso di monitoraggio e valutazione con la società affidataria del servizio di progettazione, realizzazione ed erogazione della formazione del progetto, con l'obiettivo primario di portare alla luce il trend dei cambiamenti indotti dalla formazione rispetto agli ambiti su cui si è incentrata l'offerta formativa proposta.

Il sistema così impostato è stato in grado di monitorare la dinamica dell'azione formativa, fornire informazioni puntuali e permettere la ritaratura e la flessibilità del processo.

Di seguito sono riportati i questionari somministrati al termine dei moduli 1, 2, 3 e 4, mentre da pag. 53 a pag. 56 sono inserite le frequenze statistiche delle risposte fornite dai compilatori per ciascun questionario.

Le Schede di Rilevazione

Relativamente al *Modulo 1 – Legalità attraverso la legislazione italiana*, in merito ai contenuti sulla società e la cultura italiana; sul concetto di legalità attraverso la legislazione italiana ed i principi costituzionali; sulle Istituzioni a presidio della legalità e sulla realtà del Sud Italia, barri la casella che ritiene più coerente con la Sua percezione dell'apprendimento ottenuto in ogni area:

- So riportare e spiegare all'immigrato le basi della storia, della cultura e della società dell'Italia

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- So spiegare ai miei utenti i diritti e i doveri relativi al contesto sociale e legislativo in cui vivono

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- Sono in grado di riportare le basi della Costituzione italiana e di spiegare come sono organizzate e funzionano le Istituzioni l'organizzazione e il funzionamento delle Istituzioni che garantiscono la legalità in Italia

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- Sono in grado di comunicare le conoscenze principali sulla legislazione relativa all'immigrazione e alla tutela dei diritti umani

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- Conosco e comprendo gli andamenti, i rischi e i vantaggi dell'immigrazione in Italia e, particolarmente, nelle regioni meridionali.

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- Ritengo che questo modulo abbia soddisfatto le mie aspettative relativamente alle conoscenze sulla legislazione italiana e al suo utilizzo nella promozione della legalità nell'ambito della mia professione

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

Relativamente al *Modulo 2 – Funzione e processi della mediazione culturale*, in merito ai contenuti sulla mediazione culturale; sui processi di acculturazione; sulle funzioni e i rischi della mediazione culturale, barri la casella che ritiene più coerente con la Sua percezione dell'apprendimento ottenuto in ogni area:

- ☉ Sono in grado di comprenderla cultura di riferimento dell'utente all'interno della comunicazione

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Sono in possesso degli strumenti che mi permettono di promuovere sul territorio la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, creare e facilitare occasioni di incontro e confronto tra culture diverse

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Riesco, con i miei utenti, a facilitare il processo di integrazione e interazione sociale

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Sono in grado di agevolare la mediazione tra cittadini immigrati e società locale, promuovendo, sostenendo e accompagnando la rimozione dei limiti culturali;

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Sono in grado di collaborare attivamente con enti ed istituzioni nell'adattamento delle prestazioni offerte all'utenza migrante

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Ritengo che questo modulo abbia accresciuto le mie conoscenze relative agli elementi di base di sociologia ed antropologia culturale, i principi fondamentali di pedagogia interculturale e psicologia dell'immigrazione

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

Relativamente al *Modulo 3 – Integrazione socio-lavorativa degli immigrati in Italia*, in merito ai contenuti sugli immigrati nella scuola e nelle politiche sociali; sulla pedagogia interculturale nell'organizzazione scolastica e nel mondo del lavoro; sui progetti scuola e i servizi sociali; sulla cultura della salute e la cultura della sicurezza; sui servizi territoriali, i servizi sociali e l'assistenzialismo, barri la casella che ritiene più coerente con la Sua percezione dell'apprendimento ottenuto in ogni area:

- ☉ Ho compreso l'importanza della scuola come strumento di integrazione nella promozione della pluralità delle culture e nello sviluppo di rapporti tra pari di diverse culture

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Sono in grado di promuovere e facilitare l'accoglienza, la mediazione linguistica, l'approccio interculturale

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Sono in possesso degli strumenti per favorire e potenziare l'interazione e l'integrazione dei miei utenti con il mercato del lavoro

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Sono in grado di promuovere la cultura dei diritti dei lavoratori, della sicurezza sociale e personale e della salute e prevenzione del rischio sul lavoro

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Sono in grado di svolgere un ruolo di connessione tra l'ambiente dei servizi sociali e assistenziali e gli utenti

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Ritengo che il modulo possa avere aggiunto conoscenze e strumenti utili alla mia professionalità

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

Relativamente al *Modulo 4 – Project work*, in merito ai contenuti sul concetto di individuo-persona in ambito occupazionale e formativo; sul bilancio di competenze; sull'ideazione e organizzazione di un progetto di sviluppo personale di emersione; sulla realizzazione di progetti barri la casella che ritiene più coerente con la Sua percezione dell'apprendimento ottenuto in ogni area:

- ☉ Sono in grado di riconoscere caratteristiche culturali, personali e professionali degli utenti come risorse da valorizzare nei diversi contesti

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Sono in grado di identificare e distinguere eventuali disagi dovuti ai vissuti, alla scarsa padronanza linguistica e alle difficoltà percepite relativamente al bagaglio culturale e professionale degli utenti

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Sono in grado di interpretare esigenze e bisogni relativi al percorso individuale di autonomia socio-economica

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Sono in grado di offrire supporto nella conoscenza del contesto sociale e dei diritti e dei doveri relativi all'accesso ai servizi

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Ho acquisito e sperimentato le tecniche di progettazione di un intervento di sviluppo personale di emersione

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

- ☉ Ritengo che le conoscenze acquisite durante la formazione mi abbiano messo in grado di ideare e progettare un intervento coerente con i bisogni dell'utenza e le opportunità offerte dal territorio

Pienamente	In buona parte	Sufficientemente	Poco	Per niente

Sono stati poi condivisi e somministrati questionari di valutazione complessiva utili a registrare tra gli altri:

- il gradimento del corso: come i partecipanti hanno giudicato il corso
- l'acquisizione di conoscenze: quali ambiti i partecipanti hanno ritenuto di aver acquisito e/o approfondito;
- l'acquisizione di competenze: in che modo i partecipanti pensano di poter utilizzare nell'attività quotidiana quanto appreso ovvero quanto ritengono spendibile l'apprendimento nei contesti di lavoro.

Dalle affermazioni fornite, si evince come l'iniziativa sia stata apprezzata come valutazione complessiva, e più nello specifico, l'approccio pratico ed esperienziale impiegato dagli esperti, ritenuti complessivamente disponibili e tecnicamente preparati, ed il lavoro svolto dal management, con punte di un elevato interesse dichiarato nello specifico da una parte di partecipanti, nonostante l'assenza di particolari aspettative iniziali, maturato durante il percorso.

Nel merito dello svolgimento del percorso realizzato, da un lato si sono approfonditi quegli aspetti di carattere più complessivo, da cui spesso dipende la qualità stessa di un progetto (si pensi ad esempio alla chiarezza espositiva degli esperti, all'equilibrio tra sessioni pratiche e teoriche, all'efficacia e alla chiarezza del materiale di supporto, al clima venutosi ad instaurare nel gruppo) dall'altro, si è focalizzata l'attenzione su quegli aspetti contenutistici che sono -o non sono- stati apprezzati dai partecipanti, con l'intento di mettere in luce i punti di forza e le principali criticità.

Dalla lettura dei valori medi, dall'analisi dei commenti riportati (*i più rilevanti dei quali sono stati richiamati nella scheda*), è possibile delineare un giudizio complessivo molto buono.

Dalla disamina dei questionari si osserva come la totalità dei compilatori posizioni il suo gradimento tra il soddisfatto e il molto soddisfatto. Ciò che risulta evidente dalla lettura delle risposte qualitative è la complessità e l'ampiezza del tema oggetto di trasferimento: sono in molti a sostenere che il percorso da svolgere per una piena padronanza della tematica è assai lungo e meriterebbe un approfondimento continuo. Nonostante questo, i destinatari giudicano positivamente il livello di competenze appreso, in particolar modo perché il percorso ha consentito loro di utilizzare e mettere a frutto competenze professionali già possedute, rispetto ad una realtà in continua mutazione.

Parimenti, il percorso è stato considerato completo, approfondito e costruito in modo tale che potesse essere seguito con linearità anche da parte di coloro i quali possedevano un curriculum non propriamente afferente al tema dell'immigrazione.

I formati in uscita potranno dunque operare come promotori di una cultura ispirata ai principi della legalità, della giustizia e della tutela dei diritti umani, utilizzare le tecniche e gli strumenti di base della mediazione culturale e della gestione delle relazioni culturali, agire nell'ambito dell'integrazione/interazione socio-lavorativa fra le minoranze etniche e le istituzioni locali, facilitando entrambi nella comprensione dell'altro, tradurre i bisogni e le risorse proprie dell'individuo in programmi di sviluppo personale dell'immigrato, con particolare riferimento alla progettazione di interventi mirati all'emersione del lavoro irregolare e alla promozione sul territorio della cultura dell'accoglienza e dell'integrazione socio-economica.

A significare la spendibilità futura del corso, assume valenza l'apprezzamento generale della quasi totalità dei partecipanti che ritiene il percorso idoneo a promuovere, stimolare, sviluppare presso gli immigrati extracomunitari, l'acquisizione di una cultura della legalità e della sicurezza del lavoro.

“La responsabilità è legalità”

Questionario finale di valutazione della qualità del percorso formativo

Sesso

RISPOSTA	PERCENTUALE
Maschio	21.59%
Femmina	77.84%

Titolo di studio più elevato (o titolo di studio estero equipollente)

RISPOSTA	PERCENTUALE
Nessun titolo	0.00%
Licenza elementare	0.28%
Licenza media inferiore	1.14%
Diploma secondaria superiore	27.27%
Laurea (vecchio e nuovo ordinamento)	53.13%
Master post laurea (I o II livello)	14.20%
Specializzazione post laurea	10.23%
Dottorato di ricerca	1.42%

Regione

RISPOSTA	PERCENTUALE
Calabria	17.05%
Campania	32.10%
Puglia	24.43%
Sicilia	25.28%

Condizione occupazionale (al momento dell'iscrizione al corso)

RISPOSTA	PERCENTUALE
In cerca di prima occupazione	17.05%
Occupato (compresi tirocinanti retribuiti, chi ha un'occupazione esaltuarial/atipica e compreso chi è in CIG)	52.84%
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (compreso chi è iscritto alle liste di mobilità)	15.06%
Studente	17.05%
Inattivo diverso da studente (es. casalingo/a, inabile al lavoro, ritirato dal lavoro ecc.)	1.14%

Se occupato, di che tipo di lavoro si tratta?

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Occupato alle dipendenze</i>	41.19%
<i>Occupato autonomo</i>	14.77%

Cittadinanza Italiana

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Si</i>	88.92%
<i>No</i>	11.08%

Da chi ha saputo dell'esistenza di questo percorso formativo?

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Dalla lettura di manifesti o depliant di pubblicità dell'intervento</i>	5.11%
<i>Attraverso la navigazione in internet e/o social network (facebook, twitter ecc)</i>	29.55%
<i>Dalla stampa quotidiana e/o altri mass media</i>	4.83%
<i>Da centri/agenzie (pubblici o privati) per l'impiego (CPI, agenzie interinali, agenzia di ricerca e selezione, agenzie di intermediazione, agenzie di outplacement ecc.)</i>	0.85%
<i>E' stato informato telefonicamente o per lettera o per mail dalla struttura che ha organizzato l'intervento</i>	3.41%
<i>Da informazioni acquisite presso la Regione, Provincia, Comune ed altri Soggetti Istituzionali Pubblici (uffici informazioni, call center, numero verde, fiere, etc.)</i>	4.55%
<i>Dagli insegnanti della scuola o dai docenti dell'università</i>	3.13%
<i>Da amici, parenti o conoscenti</i>	38.35%
<i>Dall'azienda presso cui lavora/va</i>	6.82%
<i>Da sindacati e/o associazioni di categoria</i>	1.99%
<i>Da associazioni no-profit e/o di volontariato e/o luoghi di culto</i>	8.81%
<i>Dal suo consolato/ambasciata</i>	0.00%

Cosa l'ha spinto a scegliere questo percorso formativo?

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Interesse personale nei confronti degli argomenti dell'attività</i>	49.43%
<i>L'intervento formativo le sembra il naturale completamento del suo percorso d'istruzione</i>	15.63%
<i>Per trovare lavoro</i>	7.10%
<i>Proviene da un periodo di inattività e vuole reinserirsi nel mercato del lavoro</i>	2.56%
<i>Per l'aggiornamento/arricchimento delle proprie competenze/conoscenze</i>	51.70%
<i>Stringere nuovi legami ed amicizie</i>	3.41%
<i>Stringere relazioni con le imprese/associazioni del territorio</i>	10.51%
<i>Partecipano all'attività suoi amici o conoscenti</i>	0.57%

Esprima il suo grado di soddisfazione rispetto a: miglioramento delle competenze/conoscenze

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Molto soddisfatto</i>	36.93%
<i>Soddisfatto</i>	54.83%
<i>Poco soddisfatto</i>	7.39%
<i>Per niente soddisfatto</i>	0.28%

Esprima il suo grado di soddisfazione rispetto a: il bilanciamento dei contenuti formativi

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Molto soddisfatto</i>	33.81%
<i>Soddisfatto</i>	55.97%
<i>Poco soddisfatto</i>	9.38%
<i>Per niente soddisfatto</i>	0.28%

Esprima il suo grado di soddisfazione rispetto a: adeguatezza del tempo dedicato ad ogni argomento

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Molto soddisfatto</i>	25.28%
<i>Soddisfatto</i>	56.25%
<i>Poco soddisfatto</i>	16.76%
<i>Per niente soddisfatto</i>	0.28%

Esprima il suo grado di soddisfazione rispetto a: coerenza e rispondenza del percorso formativo rispetto alle sue aspettative iniziali

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Molto soddisfatto</i>	34.38%
<i>Soddisfatto</i>	51.42%
<i>Poco soddisfatto</i>	11.65%
<i>Per niente soddisfatto</i>	1.70%

Esprima il suo grado di soddisfazione rispetto a: la Collaborative Area del corso

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Molto soddisfatto</i>	22.44%
<i>Soddisfatto</i>	61.65%
<i>Poco soddisfatto</i>	12.50%
<i>Per niente soddisfatto</i>	2.27%

Esprima il suo grado di soddisfazione rispetto a: la professionalità e disponibilità del personale docente nelle lezioni in aula

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Molto soddisfatto</i>	39.20%
<i>Soddisfatto</i>	46.31%
<i>Poco soddisfatto</i>	7.39%
<i>Per niente soddisfatto</i>	1.99%

Esprima il suo grado di soddisfazione rispetto a: la disponibilità e qualità dell'assistenza del tutor on-line

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Molto soddisfatto</i>	30.97%
<i>Soddisfatto</i>	54.55%
<i>Poco soddisfatto</i>	9.94%
<i>Per niente soddisfatto</i>	2.27%

Esprima il suo grado di soddisfazione rispetto a: la fruibilità, appropriatezza e qualità del materiale didattico (testi, documentazione ecc.)

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Molto soddisfatto</i>	43.75%
<i>Soddisfatto</i>	44.89%
<i>Poco soddisfatto</i>	9.09%
<i>Per niente soddisfatto</i>	1.14%

Esprima il suo grado di soddisfazione rispetto a: la facilità d'uso della piattaforma formativa online

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Molto soddisfatto</i>	46.31%
<i>Soddisfatto</i>	44.03%
<i>Poco soddisfatto</i>	7.95%
<i>Per niente soddisfatto</i>	0.85%

Esprima il suo grado di soddisfazione rispetto a: l'efficacia comunicativa della piattaforma formativa online

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Molto soddisfatto</i>	40.06%
<i>Soddisfatto</i>	48.01%
<i>Poco soddisfatto</i>	9.66%
<i>Per niente soddisfatto</i>	1.42%

Esprima il suo grado di soddisfazione rispetto a: l'assistenza tecnica per l'uso della piattaforma formativa online

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Molto soddisfatto</i>	30.40%
<i>Soddisfatto</i>	58.24%
<i>Poco soddisfatto</i>	9.38%
<i>Per niente soddisfatto</i>	1.14%

Favorire la cultura della "inclusione sociale" affinché i cittadini immigrati siano considerati un'opportunità di crescita per il nostro Paese

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Ottimo</i>	53.41%
<i>Buono</i>	36.36%
<i>Sufficiente</i>	8.81%
<i>Insufficiente</i>	0.57%

Promuovere, stimolare, sviluppare presso gli immigrati extracomunitari, l'acquisizione di una cultura della democrazia, della legalità, della sicurezza del lavoro

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Ottimo</i>	50.57%
<i>Buono</i>	38.35%
<i>Sufficiente</i>	9.09%
<i>Insufficiente</i>	1.42%

Acquisizione, attraverso questo corso di formazione, delle peculiarità dell'agente di cambiamento (ad es. per la promozione/integrazione e tutela degli immigrati extracomunitari sottraendoli allo sfruttamento lavorativo e all'eventuale reclutamento della criminalità, ecc.)

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Ottimo</i>	40.34%
<i>Buono</i>	41.76%
<i>Sufficiente</i>	14.20%
<i>Insufficiente</i>	1.99%

Elaborare progetti e proposte indirizzate all'emersione del lavoro irregolare ed al contrasto dell'illegalità

RISPOSTA	PERCENTUALE
<i>Buono</i>	43.47%
<i>Sufficiente</i>	15.91%
<i>Insufficiente</i>	5.68%
<i>Ottimo</i>	34.66%

Promuovere processi di integrazione e condivisione fra attori sociali e stakeholders

RISPOSTA	PERCENTUALE
Ottimo	35.80%
Buono	43.47%
Sufficiente	15.06%
Insufficiente	4.26%

In relazione ai contenuti trattati, può indicare il livello di difficoltà percepito?

RISPOSTA	PERCENTUALE
Molto facile	16.19%
Facile	67.05%
Abbastanza difficile	16.19%
Molto difficile	0.57%

Per quanto riguarda i test di autovalutazione dei moduli didattici ritiene che essi siano:

RISPOSTA	PERCENTUALE
Necessari	25.85%
Importanti	57.39%
Superflui	16.19%

Tenendo in considerazione gli aspetti sopra elencati, quanto è rimasto soddisfatto nel complesso dell'attività formativa svolta?

RISPOSTA	PERCENTUALE
Molto soddisfatto	40.34%
Soddisfatto	51.70%
Poco soddisfatto	6.82%
Per niente soddisfatto	0.85%

Suggerirebbe ad un suo amico di iscriversi a questo intervento formativo?

RISPOSTA	PERCENTUALE
Si	93.18%
No	5.97%

La Comunicazione e la Diffusione del Progetto

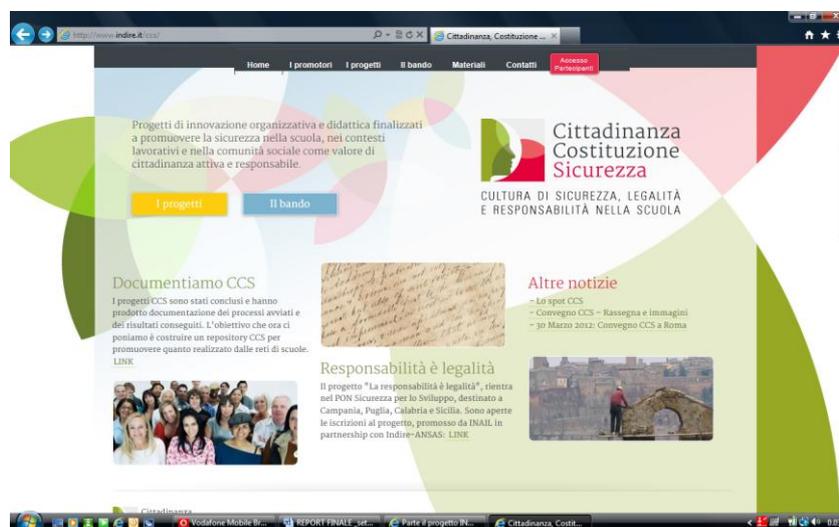
Un'attenzione particolare è stata data alla comunicazione, vuoi per garantire la massima visibilità del progetto, vuoi per porre le basi di un forte coinvolgimento degli operatori del settore, vuoi per raggiungere il maggior numero di destinatari partecipanti nelle quattro Regioni dell'obiettivo convergenza del Programma.

La strategia di promozione e disseminazione per sortire il massimo impatto sia all'interno della rete sia all'esterno di questa, è stata messa a punto combinando l'utilizzo di materiale informativo di tipo tradizionale (lettere invito, brochure, poster, acquisto di spazi sulla stampa) con l'organizzazione di giornate di presentazione (durante i workshop gopp) nonché con passaggi promozionali via radio.

Definita l'immagine coordinata del progetto sono stati predisposti ed elaborati i contenuti dei messaggi promozionali che hanno accompagnato la comunicazione del progetto, concepiti per massimizzare la conoscenza dell'iniziativa, *agganciare* l'ampia gamma di persone vicine ai temi del progetto per interesse professionale e/o per impegno culturale e sociale ed orientarle a partecipare al percorso di approfondimento formativo; i comunicati attraverso i canali radiofonici riscontrati di maggiore frequentazione da parte dei target di interesse sono stati gli strumenti sui quali si è puntato in particolare per l'operazione comunicativa con particolare riguardo alle fasi di potenziamento informativo in corso d'opera. (lo spot radiofonico e' ora consultabile su **YouTube**)



La promozione del progetto è stata fatta anche attraverso i siti ufficiali dei partners e su canali non convenzionali socialnetworking generati dagli utenti (facebook, twitter).



Si è cercato inoltre di sfruttare la partecipazione ad eventi specifici ove incontrare un pubblico composito (enti locali, imprese, università) e massimizzare la diffusione delle finalità progettuali, tra tutti il Forum della PA (Roma, 17 maggio 2012) nel quale l'INAIL all'interno dello Spazio "La Casa del Welfare" ha promosso l'iniziativa durante una sessione informativa/formativa.



Il percorso di formazione naturalmente per fruire della potenzialità della rete ha avuto la sua massima efficacia con la pubblicizzazione attraverso il lancio del sito il 9 gennaio 2012 e la conseguente attività di mailing list.

Nel mese di settembre 2012 (il 13 a Palermo, Catanzaro e Napoli e il 19 a Bari) sono stati realizzati presso le Direzioni regionali dell'INAIL, gli eventi seminari di chiusura attività, nella finalità anche di condividere con il territorio l'esperienza formativa e proporre prospettive di ulteriori azioni di sviluppo. Sono stati così presentati i risultati del progetto ai soggetti coinvolti: organizzatori, partecipanti, stakeholders, componenti del privato sociale. Tali eventi hanno visto la partecipazione dei Prefetti, di rappresentanze autorevoli delle amministrazioni locali e di associazioni impegnate nel campo della mediazione interculturale.



Gli articoli e le notizie tratte dai siti, dai quotidiani e dai periodici dedicati al Progetto si trovano all'interno della sezione Rassegna Stampa; in tale ambito è inserita anche l'intervista del Responsabile di progetto per INAIL pubblicata sulla rivista Solcando nel numero di gennaio 2012.

Criticità riscontrate e **M**odalità di risoluzione attivate

Nel corso della fase di avvio, la gestione degli adempimenti formali e le procedure autorizzatorie per l'utilizzo delle risorse comunitarie gestite dal Ministero dell'Interno ha richiesto molto tempo, il che ha generato una contrazione della durata originaria delle attività del progetto.

L'istruttoria degli avvisi pubblici per il reclutamento delle figure di management esterno, la complessità degli adempimenti legati alle procedure di gara e conseguenti aggiudicazioni, che in media sono state di 3/4 mesi per il reclutamento delle risorse umane, di 6/7 mesi per le società di servizi, la necessità di alcune ridefinizioni migliorative sul progetto presentato, hanno determinato una re-distribuzione delle risorse e dunque una nuova articolazione del gantt di progetto. Il quadro di complessità sopra descritto ha pertanto influenzato in maniera significativa l'andamento temporale e molte delle attività hanno subito uno slittamento, condizionando il pieno dispiegamento delle potenzialità insite nelle finalità del progetto. Il management interno ha saputo comunque ridurre al minimo l'impatto sul progetto, avviando molte attività in parallelo.

L'ottenimento della proroga da giugno 2012 a settembre 2012 ha permesso di porre in essere alcune importanti attività in termini di miglioramento delle fasi (tra cui un ulteriore affondo sul reclutamento di partecipanti) e di valorizzazione del progetto per quanto attiene in particolare l'attivazione di una rete di relazioni e di condivisione di consapevolezze di possibili sviluppi di ruoli e compiti in funzione dell'obiettivo prioritario del Progetto, che supera i suoi limiti, ma che punta a sedimentare e far crescere valori sociali fondamentali, quali la legalità, la tutela e la sicurezza sul lavoro nei confronti di un target estremamente *esposto*, quale quello rappresentato dai lavoratori extracomunitari, e vuole essere di impulso per nuove prospettive di azione.

Conseguentemente la criticità nelle fasi di realizzazione rappresentata dalla valutazione previsionale in termini di partecipazione di 3500 utenti ed in termini di acquisizione di progetti di emersione in 10.500 lavori, frutto dell'"inventiva progettuale" dei suddetti partecipanti, calcolata con riferimento alla potenzialità di elaborazione di 3 progetti di emersione cadauno, è da ricondurre alla contrazione dei tempi di effettivo sviluppo attuativo del progetto, ma anche alle difficoltà intrinseche date dalle specificità dell'area di intervento del progetto stesso, ma che al tempo stesso hanno rappresentato l'elemento qualificante delle azioni che sono state poste in

essere in corso di attuazione, sulla base delle esperienze sul campo che si sono maturate nel confronto con gli operatori del settore e dei diretti destinatari dell'Intervento.

Peraltro il dato riferito al numero di progetti non poteva essere oggetto di previsione se non di massima, essendo questo, il prodotto di una "libera" elaborazione a carico degli utenti, da riscontrare solo in una fase avanzata, se non finale, del progetto; il dato è stato tenuto sotto debita osservazione, e al termine del progetto, pur essendo in termini complessivi inferiore alla previsione iniziale, il raggiungimento in misura percentualmente ridotta, è coerente con la minore durata effettiva del progetto e il minor numero di utenti fruitori.

Il coinvolgimento di 1.521 destinatari, infatti, e la successiva produzione di idee per singolo partecipante, ha generato una fattibilità concreta di n. 2.069 "progetti di emersione", che collegati ad un minor numero di partecipanti si è tradotto in un risultato numericamente di minore entità, ma, in termini di ritorno dell'azione formativa, capace di creare una "banca delle buone idee" di qualità. Analogo discorso per la realizzazione dei 5 progetti sperimentali: la contrazione temporale non ha permesso un accompagnamento alla creazione di impresa, ma la potenzialità delle idee e delle situazioni, riscontrate anche durante la realizzazione degli eventi finali nelle quattro Regioni, dimostrano la loro concreta fattibilità per un numero superiore a cinque.

All'interno della piattaforma, infatti, si possono scorgere molti progetti pregevoli per la loro originalità e creatività. (*un commento ai progetti si trova nella scheda "monitoraggio e valutazione del progetto"*).

Questi aspetti sottolineano il carattere fortemente innovativo con cui è nata l'iniziativa: un progetto complesso, ambizioso, unico, che necessariamente ha incontrato tutte le problematiche riscontrabili in un intervento con tali caratteristiche.

La chiusura del progetto e la **S**ostenibilità futura

Come tutti i progetti anche questo, ha avuto un lasso temporale di durata come previsto dal piano di attività, comprese tutte le fasi di definizione degli adempimenti amministrativi e finanziari collegati alle attività. Tra gli elementi che definiscono un “progetto” (la realizzazione di azioni miranti al raggiungimento di un obiettivo entro limiti temporali certi), sappiamo essere il tempo un aspetto essenziale; in realtà, il raggiungimento dell’obiettivo specifico entro la data di conclusione non costituisce condizione per la sua chiusura.

La storia del progetto segue un suo corso e può essere analizzata e vagliata anche successivamente. Attraverso questo report noi descriviamo la vita del progetto, ad una data certa, ma l’intento è fare tesoro di questa esperienza e consegnarla a chi vorrà/potrà proseguirla.

L’efficacia di una determinata iniziativa in genere è stimata in base all’impatto che ha avuto sul territorio di intervento, ovvero la capacità di modificare positivamente una determinata situazione pre-esistente all’intervento stesso. In effetti, nel nostro caso, l’impostazione metodologica dovrebbe consentire a tutti gli stakeholders, ossia agli attori che, a vario titolo, sono entrati in contatto con le attività progettuali, rendendo possibile la loro attuazione, di poter svolgere un ruolo chiave nel perpetuare il progetto stesso. La presenza di partner qualificati in questo progetto è, quindi, un aspetto importante nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo di lungo termine.

L’INAIL, d’altro canto, è particolarmente sensibile al tema della sostenibilità futura dei propri interventi tanto in termini economici, quanto di capacità di gestione. E di sicuro, saprà sostenere il progetto attraverso la disponibilità dei materiali per altri destinatari; così come potrà sostenere la disseminazione del modello, delle buone prassi e metodologie che si sono rivelati particolarmente efficaci. Questo bagaglio di know how potrà essere adottato anche in altri progetti, nonché entrare a far parte del patrimonio dell’organizzazione.

Non dobbiamo però dimenticare che un progetto di per sé rimane unico e l’auspicata riproducibilità si deve modellare con la realtà sempre diversa in cui i fattori esterni e gli attori modificheranno l’idea di partenza.

Ogni progetto, infatti, nasce all’interno di un contesto specifico (costituito non solo dalle caratteristiche socio-economiche del bacino di beneficiari, ma anche dagli attori del progetto e dalle loro competenze): i bisogni del contesto e le sue potenzialità hanno influenzato il progetto; cambiare il contesto in cui realizzarlo significa pertanto accettare che esso si modifichi per rispondere meglio ai nuovi bisogni e sfruttare appieno le nuove potenzialità.

In breve si potrebbe dire che non si realizza mai lo stesso progetto, così come non si entra mai nello stesso fiume due volte. La consapevolezza di questi limiti della riproducibilità deve accompagnare sempre la sua valutazione finale, cercando di definire “sotto quali presupposti” una metodologia può essere estesa ad altri ambiti, o “quali precondizioni” sono richieste per la trasferibilità di un progetto.

La sostenibilità de “La responsabilità è legalità” si realizza con continue azioni di sensibilizzazione e di pieno coinvolgimento di tutti gli attori del partenariato territoriale, che in base al raggiungimento degli obiettivi progettuali, potranno proseguire la propria attività oltre la durata del progetto, trasformando un semplice modello d’integrazione attraverso la formazione professionalizzante, in un modello di *governance* delle politiche d’integrazione partecipate e condivise, sia per quanto riguarda la popolazione immigrata, sia per il tessuto socio economico locale. Come output dell’iniziativa restano anche più di 2000 idee progetto da realizzare e esportare anche in altri territori. Nella scheda in appendice è contenuta una sintetica analisi delle idee sviluppate.

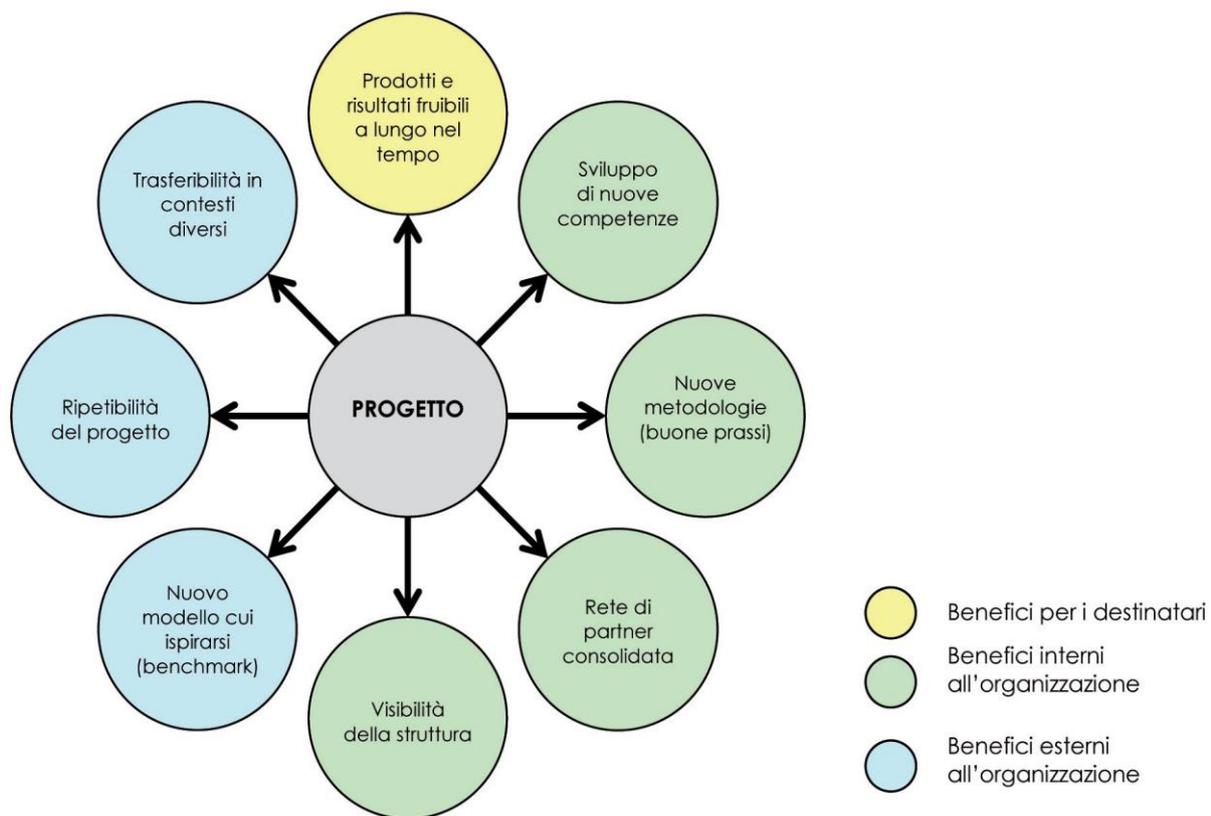
L’Inail che detiene il patrimonio del sito, potrà utilizzarne in futuro i contenuti, consentendone l’accessibilità ad un numero molto ampio di utenti, accrescendo la circolazione dell’informazione, incidendo considerevolmente sull’impatto complessivo del progetto.

In fase di attuazione dell’iniziativa sono giunte proposte interessanti di utilizzo interattivo del corso. Un docente di un Istituto superiore, ad esempio, ha utilizzato i contenuti erogandoli ai suoi alunni attraverso la lavagna interattiva. Tali contenuti, facilmente accessibili e di immediata fruibilità, ben si prestano ad essere inseriti in percorsi extra curricolo e possono concorrere ad essere utilizzati in coerenza con le linee programmatiche e gli obiettivi dell’azione formativa dalle scuole, nell’ambito del POF.

I contenuti, inoltre sono stati studiati per essere utilizzati da un pubblico giovane. Permettere ai giovani di familiarizzare con i temi della cultura della legalità, della responsabilità e dell’inclusione, può rappresentare un’occasione per generare integrazione e comprensione e potrà invogliare ad ulteriori comportamenti virtuosi.

Essi, ancora, possono essere utilizzati a corredo formativo nei piani finalizzati ad assicurare un sistema integrato per la formazione linguistica e l’orientamento civico degli stranieri regolarmente presenti in Italia, finanziati sulla base degli accordi stipulati tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le singole Regioni e Province Autonome.

E, in effetti, il progetto può costituire un valido strumento di integrazione tale da permettere una maggiore *interazione immigrato–territorio e immigrato–cittadino italiano, considerando che l’integrazione è un processo dinamico e bilaterale di adeguamento reciproco da parte di tutti gli immigrati e di tutti i residenti (art. 2, 2007/435/CE).*



Rappresentazione sintetica della struttura di progetto

SCHEDE DI SINTESI

Scheda Il partnerariato e gli attori

INAIL

L'INAIL governa un sistema integrato di tutela dei lavoratori in materia di sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro, promuovendo l'informazione e formazione quali elementi cardine per la prevenzione di infortuni e malattie professionali. In questo progetto è capofila con la responsabilità di indirizzo e gestione generale. E' impegnato direttamente nel coinvolgimento degli stakeholders, nella costruzione della rete di relazioni e nel suo consolidamento nel tempo; è responsabile, inoltre, delle attività di informazione e approfondimento in materia, analisi qualitativa dei bisogni formativi e definizione dei relativi moduli, divulgazione dei risultati.

Per maggiori info www.inail.it

ANSAS

L'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, istituita per sostenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche ed i processi di innovazione e di ricerca educativa, è impegnata nel progetto a fornire l'analisi di contesto, delineare il portfolio di competenze del mediatore interculturale, individuare la filiera di riferimento delle Istituzioni/Organizzazioni presenti nelle regioni interessate dall'intervento, avvalendosi della propria rete regionale. Partecipa alla divulgazione dei risultati.

Per maggiori info: www.indire.it

SOLCO s.r.l.

Solco è una società di formazione, consulenza e servizi per il lavoro, opera da oltre vent'anni e ha maturato una significativa esperienza nel settore dei servizi per il lavoro destinati ai lavoratori immigrati. Nel progetto ha la responsabilità dell'individuazione ed iscrizione dei partecipanti al percorso formativo, della progettazione ed erogazione dei moduli in FAD dell'elaborazione di procedure condivise con le associazioni e organizzazioni coinvolte.

Per maggiori info: www.solcosrl.it

NOVA SYSTEMS SRL

L'azienda opera nel settore dell'ICT dal 1992 e ha maturato numerose esperienze, coprendo tutta la catena del valore dei servizi IT, dalla consulenza strategica alla System Integration, dallo sviluppo di applicazioni personalizzate all'implementazione di Security Solutions fino al System & Networking Management. Relativamente ai servizi web, l'offerta si caratterizza per l'erogazione e la gestione di piattaforme integrate e di soluzioni di hosting & housing.

Nel progetto ha la responsabilità dello sviluppo e gestione tecnica del sito e della piattaforma elearning, garantendo elevati livelli di performance; fornisce la reportistica e certifica la fruizione del percorso formativo on line.

Per info www.nsr.it

Il management di progetto

Il gruppo di **management interno** all'INAIL attivo presso la Direzione Centrale Prevenzione.

Nome e cognome	Incarico
Flaminio Galli (fino al 13/07/2012) - Ester Rotoli	Direttore centrale prevenzione, Responsabile di progetto
Alessandra Assogna	RUP di progetto
MariaLuisa Calamita	Esperto
Barbara Manfredi	Esperto
Loredana Quaranta	Esperto
Laura Franzos	Esperto (fino a dicembre 2011)
Rita Macchiaverna	Esperta (da gennaio 2012)
Carlo Lentini	Esperto informatico
Maria Rigano	Responsabile segreteria amministrativa

Il gruppo di **management esterno** all'INAIL

Il gruppo di management, composto da 10 esperti esterni, ha lavorato in stretta relazione con il gruppo di referenti interni all'INAIL. Il management esterno è stato reclutato attraverso procedure di selezione pubblica.

Nome e cognome	Incarico
Fabio Pizzicannella	Responsabile scientifico
Marcella Aiello	Coordinatore generale
Romina Papetti	Esperto senior
Paolo Trento	Esperto senior
Domenico Ercolani	Esperto senior
Federica Paolucci	Esperto senior
Luisa Maria Teresa Saba	Esperto senior
Nicola D'Agostino	Ricercatore junior
Antonella D'isidoro	Ricercatore junior
Carlo Di Cesare	Esperto senior (dimissionario da gennaio 2012)

In media da giugno 2011 a settembre 2012, vi sono state:

- **15 riunioni in plenaria** (20 giugno 2011; 3 agosto 2011; 1 settembre 2011; 27 settembre 2011; 20 ottobre 2011; 27 ottobre 2011; 15 novembre 2011; 15 dicembre 2011; 18 gennaio 2012; 30 gennaio 2012; 6 marzo 2012; 12 aprile 2012; 7 maggio 2012; 12 giugno 2012; 27 giugno 2012)
 - **5 riunioni in video conferenza;**
 - **48 riunioni di sottogruppi tematici;**
 - **1 riunione ristretta** presso il Ministero dell'Interno, con l'Autorità di Gestione (15/12/2011)
 - **1 Partecipazione al Forum PA** di Roma, maggio 2012
 - **4 Partecipazioni agli eventi conclusivi** del progetto 13-19 settembre 2012
- Molte attività di raccordo e di coordinamento sono state fatte a distanza sfruttando le risorse telematiche.

Lista degli stakeholders

REGIONE CAMPANIA

Elenco di associazioni e stakeholders che hanno partecipato al primo ciclo di workshop a Napoli, e che hanno manifestato il proprio interesse ad aderire alla Rete di Mediatori del progetto "La responsabilità è legalità".

- Associazione Garibaldi 101
- Associazione Onlus G.A.S
- Associazione Spaccio Culturale
- Associazione Thomas Sankara
- Caritas Diocesana Napoli
- Cidis Onlus
- Cooperativa Seme di Pace
- Cooperativa Sociale Assistenza e Territorio
- Insef- Insegnanti senza frontiere
- Pangea Mundi Onlus
- Rete Antirazzista
- S.O.S. Razzismo
- UIL Campania

REGIONE PUGLIA

Elenco di associazioni e stakeholders che hanno partecipato al primo ciclo di workshop a Bari, e che hanno manifestato il proprio interesse ad aderire alla Rete di Mediatori del progetto "La responsabilità è legalità".

- AIF Puglia
- ANOLF -BARI
- ANPE Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani
- ARCI BARI
- ASS. IGINO GIORDANI BARI
- ASS. MARE NOSTRUM
- ASSOCIAZIONE "UN.IT.I"
- AUXILIUM c/o C.A.R.A. BARI PALESE
- AVVOCATO DI STRADA
- CENTRO DI CULTURA RUSSA IN PUGLIA
- CHARITAS CHRISTI MASSAFRA
- COOP. SOCIALE ARCOBALENO (CENTRO INTERCULTURALE BOBAB, SOTTO LA STESSA OMBRA) - FOGGIA
- COOP. SOLIDARIETA'
- COOPI ONG
- GRUPPO LAVORO RIFUGIATI ONLUS
- HELP A.T.T. BARI
- HOMME & HOMME ONLUS
- INTEGRA ONLUS
- INTEGRIMI LUCERA
- Progetto MONDIALITA' ONG
- REGIONE PUGLIA UFFICIO IMMIGRAZIONE-IPRES
- SOSRAZZISMO
- UFFICIO MIGRANTES BARI
-

REGIONE CALABRIA

Elenco di associazioni e stakeholders che hanno partecipato al primo ciclo di workshop realizzato a Catanzaro, e che hanno manifestato il proprio interesse ad aderire alla Rete di Mediatori del progetto "La responsabilità è legalità":

- AIF Calabria
- Anolf Catanzaro
- Anolf Cosenza
- Caritas - Crotona
- Cigl Comprensorio Piana di Gioia Tauro
- Cooperativa Agorà Kroton
- Cooperativa Promidea
- Immigrazione SPRAR
- Omnia Rosarno
- Provincia di Crotona

REGIONE SICILIA

Elenco delle associazioni e degli stakeholders che hanno partecipato al primo ciclo di workshop realizzato a Palermo, e che hanno manifestato il proprio interesse ad aderire alla Rete di Mediatori del progetto "La responsabilità è legalità".

- Associazione Amuni
- Associazione Amicizia del Popoli
- Associazione Ciprian Porumbescu
- Associazione Europass
- Associazione Molti volti capovolti
- Cobas Antirazzista Sportello Migranti Palermo
- Come una marea Onlus
- Consorzio Mikea
- Cesifop (Centro Siciliano per la Formazione Professionale)
- Ecap (Ente Confederale Addestramento Professionale) Palermo
- Istituto di Promozione Formazione Professionale e Sviluppo Siciliano
- Isas (Istituto di Scienze Amministrative e Sociali Palermo)
- Irsfs (Istituto Regionale Siciliano Ferdinando Santi)
- Luna Nuova Cooperativa
- Marida
- Poliambulatorio Medicina delle Migrazioni Palermo
- Prefettura di Palermo
- Sos Razzismo Sicilia

Scheda sito web e accessi al sito www.permediare.it

Giornata di lancio 09/01/2012

Lo scopo primario del progetto “La Responsabilità è legalità” era ed è ancora quello di rendere disponibili e facilmente usabili, gli strumenti conoscitivi e formativi realizzati per rafforzare le competenze dei mediatori interculturali.

Il sito *web* è stato ed è un momento determinante del progetto in questione; pensato come punto di riferimento per raccogliere in un unico luogo virtuale la presentazione dell’iniziativa e la diffusione delle informazioni relative al progetto anche per i generici naviganti, è stato il punto qualificato di accesso per gli utenti interessati alla formazione.

Il sito è stato il biglietto da visita del progetto; uno strumento per far partecipare passo dopo passo la comunità al progetto e alle sue attività; uno spazio per conferire visibilità ai temi della legalità; una vetrina dove promuovere i partners e gli attori coinvolti.

Il sito è stato sviluppato su piattaforma LAMP, ossia sistema operativo Linux, server web Apache, database relazionale MySQL e linguaggio di programmazione Php.

Dalle varie pagine del sito è possibile verificare la conformità allo standard XHTML 1.0 Transitional e alla validazione W3C dei Fogli di Stile a Cascata (CSS). La validazione W3C definisce a livello internazionale lo standard di riferimento per l’accessibilità ai siti web.

Il sito è organizzato nelle seguenti sezioni:

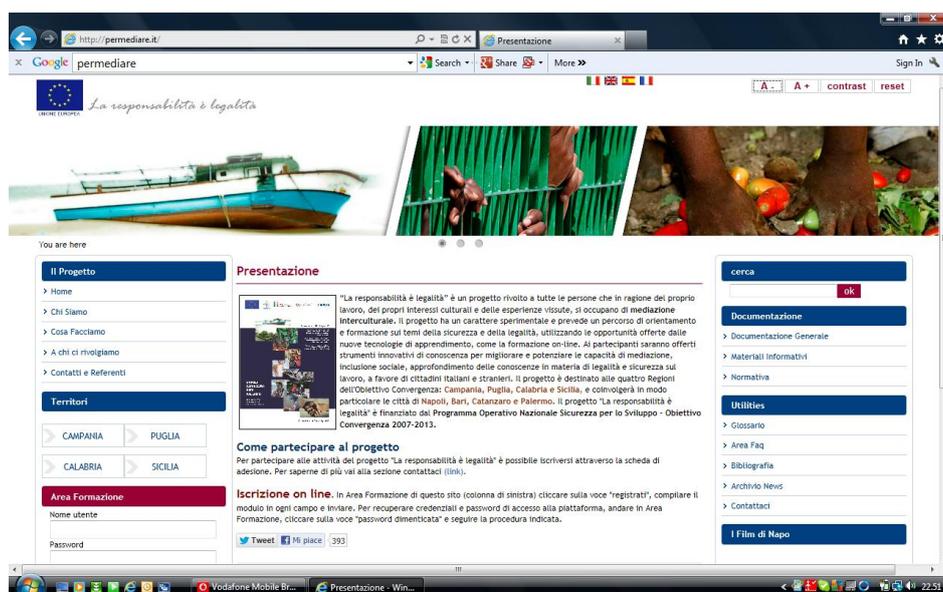
Area riservata: area personale, accessibile dallo stesso sito, è predisposta per l’utilizzo della piattaforma di *learning* per il singolo utente.

Costituita di contenuti informativi univoci (per tutti gli utenti) e di funzionalità d’uso personalizzate;

Amministrazione: insieme degli strumenti necessari alla gestione e il monitoraggio del sistema. Essa ha reso possibile sia l’aggiornamento dei contenuti (cosiddetti “dinamici”) del sito e della piattaforma di *learning*, sia il controllo dei dati che sono derivati dall’interazione con i singoli utenti.

Funzionalità peculiare del sito *web* è il *download* della versione in formato elettronico dei prodotti collegati all’iniziativa. Caratteristiche essenziali del sito *web* sono la presenza di un modulo per la registrazione degli utenti e di un modulo per il loro accesso (*log in*) all’area personale. L’accesso all’area personale (e quindi la possibilità di fruire della piattaforma di *learning*) per gli utenti che hanno espletato la procedura di registrazione è risultata sempre dipendente da specifica abilitazione tramite modulo *Users Management* interno dell’amministrazione. A completare la struttura del sito c’è una *form* (Contatti) per l’invio di messaggi agli amministratori.

Il sito, sviluppato all’interno di un progetto più ampio, ospita quale parte più importante e complessa l’area riservata dedicata alla piattaforma di *e-learning*.



Si tratta di una piattaforma asincrona a cui si accede mediante iscrizione ed autenticazione da parte dell'amministratore del sistema (infatti soltanto gli utenti appartenenti a determinate categorie possono richiedere l'autenticazione per ciascuna area riservata). Nell'Area riservata i contenuti sono stati divulgati attraverso i testi, strutturati secondo capitoli e sub capitoli. Sia la struttura principale che quella interna hanno natura dinamica in quanto è stato possibile gestire numero, ordine e oggetto (testuale e/o visivo) delle pagine. La completa gestione dei contenuti è stata resa possibile dall'amministrazione di sistema, precisamente dal CMS (*content management system*) in essa presente.

Il sito presenta una struttura classica con la descrizione del progetto al centro e ai lati le sezioni di approfondimento.

Home: Chi Siamo, Cosa Facciamo, A chi ci rivolgiamo, Contatti e Referenti;

Territori interessati: CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA, SICILIA; all'interno di queste sezioni sono state inserite notizie e la rete degli stakeholders

Area Formazione, per l'accesso alla piattaforma e learning ove cliccando sulla voce "registrati", è possibile compilare il modulo per la registrazione. Per recuperare credenziali e password di accesso alla piattaforma, andare in Area Formazione, cliccare sulla voce "password dimenticata"

Area Documentazione con documentazione generale, Materiali Informativi e Normativa

Area Utility: Glossario, Area Faq, Bibliografia, Archivio News, Contattaci

L'URL del sito ufficiale del progetto è stato collegato ai maggiori motori di ricerca presenti sul web (Google, AltaVista, Yahoo, etc.).

ACCESSI AL SITO WEB



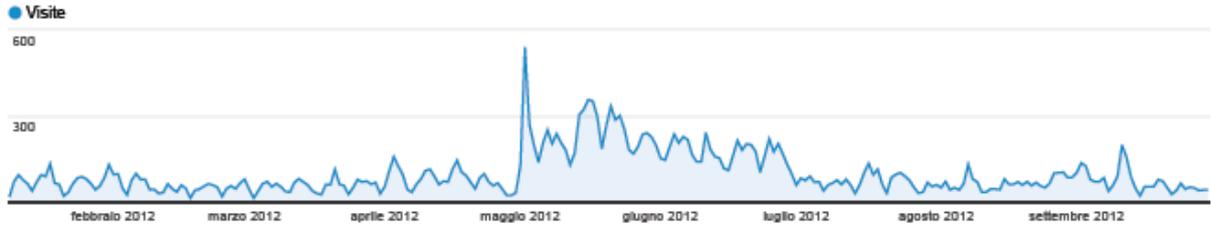
http://www.permediare.it - http://www...
www.permediare.it [PREDEFIN...

Panoramica visitatori

09/gen/2012 - 30/set/2012

● % di visite: 100,00%

Panoramica



9.046 persone hanno visitato questo sito

- Visite: 26.358
- Visitatori unici: 9.046
- Visualizzazioni di pagina: 79.113
- Pagine/visita: 3,00
- Durata media visita: 00:03:52
- Frequenza di rimbalzo: 53,46%
- % nuove visite: 34,32%



■ **65,47% Returning Visitor**
17.257 Visite

■ **34,53% New Visitor**
9.101 Visite

Lingua	Visite	% Visite
1. it	18.899	70,94%
2. it-it	6.768	25,68%
3. en-us	368	1,40%
4. en	167	0,63%
5. fr	83	0,31%
6. es	81	0,31%
7. sk	51	0,19%
8. en-gb	43	0,16%
9. de-de	37	0,14%
10. es-es	23	0,09%

[visualizza rapporto completo](#)

Pagine

09/gen/2012 - 30/set/2012

% di visualizzazioni di pagina: 100,00%

Esplorazione

Uso del sito

Visualizzazioni di pagina

2.000



Visualizzazioni di pagina 79.113 % del totale: 100,00% (79.113)	Visualizzazioni di pagina uniche 53.645 % del totale: 100,00% (53.645)	Tempo medio sulla pagina 00:01:56 Media sito: 00:01:58 (0,00%)	Accessi 26.358 % del totale: 100,00% (26.358)	Frequenza di rimbalzo 53,46% Media sito: 53,46% (0,00%)	% uscita 33,32% Media sito: 33,32% (0,00%)	Valore pagina US\$ 0,00 % del totale: 0,00% (US\$ 0,00)
---	---	--	---	---	--	---

<input type="checkbox"/>	Titolo pagina	Visualizzazioni di pagina	Visualizzazioni di pagina uniche	Tempo medio sulla pagina	Accessi	Frequenza di rimbalzo	% uscita	Valore pagina
1.	Presentazione	32.124	20.836	00:03:18	19.297	58,22%	50,38%	US\$ 0,00
2.	Per Mediare	5.757	3.682	00:01:37	2.836	38,58%	30,35%	US\$ 0,00
3.	Contattaci	5.540	3.483	00:02:42	845	42,96%	31,71%	US\$ 0,00
4.	Chi siamo	3.982	2.626	00:01:24	1.013	38,99%	23,78%	US\$ 0,00
5.	Materiali Informativi	3.258	1.807	00:00:31	87	62,07%	8,47%	US\$ 0,00
6.	Documentazione Generale	2.167	1.281	00:00:36	34	32,35%	7,29%	US\$ 0,00
7.	A chi ci rivolgiamo	1.875	1.339	00:01:51	122	41,80%	26,08%	US\$ 0,00
8.	Notizie	1.752	1.284	00:00:59	43	32,56%	16,44%	US\$ 0,00
9.	Cosa Facciamo	1.583	1.230	00:01:33	44	54,55%	19,90%	US\$ 0,00
10.	Campania	1.388	985	00:01:08	49	32,85%	19,45%	US\$ 0,00
11.	(not set)	1.372	1.003	00:00:07	680	1,47%	0,87%	US\$ 0,00
12.	Puglia	1.251	888	00:01:21	68	45,59%	22,94%	US\$ 0,00
13.	Sicilia	1.200	836	00:01:05	36	41,87%	20,92%	US\$ 0,00
14.	Calabria	913	610	00:00:55	33	33,33%	18,07%	US\$ 0,00
15.	Articolazione Percorso formativo in modalità Blended learning	790	689	00:01:37	7	28,57%	14,81%	US\$ 0,00
16.	Normativa	667	471	00:00:36	12	33,33%	8,85%	US\$ 0,00
17.	FAD: avvio del 1° modulo "La legalità attraverso la legislazione italiana"	570	405	00:02:25	22	59,09%	33,68%	US\$ 0,00
18.	Archivio News	562	390	00:00:55	17	29,41%	18,51%	US\$ 0,00
19.	Avvio delle attività formative d'aula nelle quattro Regioni	556	307	00:01:32	13	46,15%	22,30%	US\$ 0,00
20.	all Glossario	512	421	00:01:14	20	40,00%	14,26%	US\$ 0,00
21.	Materiali Informativi - Immigrazione	473	288	00:00:22	11	54,55%	5,50%	US\$ 0,00

Tutto il traffico

% di visite: 100,00%

Esplorazione

Uso del sito

Visite



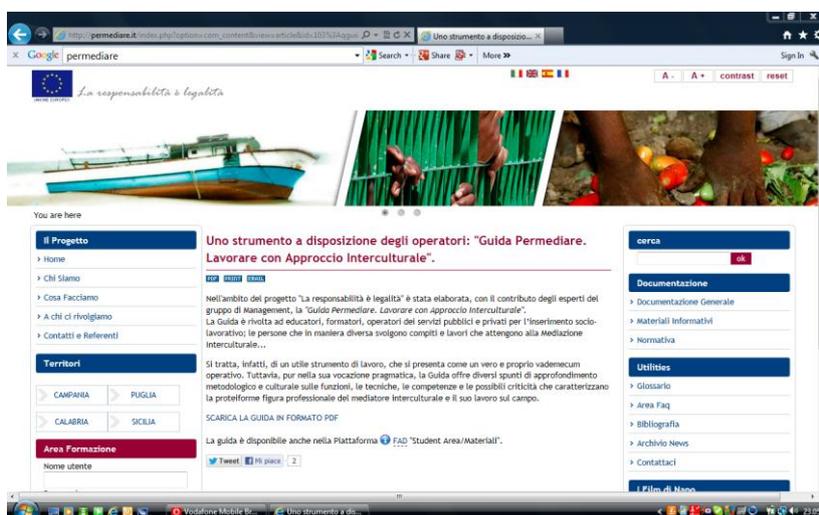
Visite 26.358 <small>% del totale: 100,00% (26.358)</small>	Pagine/visita 3,00 <small>Media sito: 3,00 (0,00%)</small>	Durata media visita 00:03:52 <small>Media sito: 00:03:52 (0,00%)</small>	% nuove visite 34,32% <small>Media sito: 34,32% (0,00%)</small>	Frequenza di rimbalzo 53,46% <small>Media sito: 63,46% (0,00%)</small>
--	---	---	--	---

Sorgente/Mezzo	Visite	Pagine/visita	Durata media visita	% nuove visite	Frequenza di rimbalzo
1. google / organic	8.146	2,85	00:03:23	31,72%	55,63%
2. fad.permediare.it / referral	6.301	1,76	00:03:05	1,90%	71,64%
3. (direct) / (none)	4.874	4,03	00:05:08	62,21%	42,16%
4. facebook.com / referral	868	3,14	00:03:30	59,79%	50,46%
5. permediare.it / referral	743	4,84	00:05:46	18,84%	39,57%
6. inail.it / referral	520	5,29	00:05:32	65,19%	23,85%
7. napolicitasociale.it / referral	468	4,33	00:05:13	65,17%	39,53%
8. 36ohk6dgmcd1n-c.c.yom.mail.yahoo.net / referral	254	2,90	00:04:40	25,20%	52,36%
9. search-results / organic	235	2,43	00:02:30	13,19%	62,98%
10. intranet.inail.it / referral	234	2,49	00:01:16	87,18%	58,97%
11. for.indire.it / referral	226	4,87	00:04:00	75,66%	23,01%
12. indire.it / referral	198	6,31	00:05:20	71,72%	22,73%
13. lavorare.net / referral	192	4,51	00:03:23	83,85%	35,42%
14. sicurezzasud.it / referral	179	4,31	00:04:53	76,54%	32,96%
15. babylon / organic	172	2,28	00:03:28	25,00%	57,56%
16. virgilio / organic	154	3,12	00:04:03	20,13%	54,55%
17. alicemail.rossoalice.alice.it / referral	126	4,17	00:04:33	39,68%	40,48%
18. webmail.virgilio.it / referral	119	2,87	00:04:15	34,45%	47,90%
19. mail.tiscali.it / referral	101	3,71	00:05:49	40,59%	42,57%
20. bing / organic	89	3,70	00:04:15	31,46%	33,71%
21. cissong.org / referral	78	4,96	00:05:29	55,13%	26,92%
22. du108w.dub108.mail.live.com / referral	77	2,00	00:02:16	42,86%	53,25%
23. du107w.dub107.mail.live.com / referral	72	2,85	00:03:00	30,56%	51,39%
24. du105w.dub105.mail.live.com / referral	69	2,87	00:03:06	36,23%	56,52%
25. irresicilia.it / referral	50	4,86	00:03:03	68,00%	30,00%

Righe 1 - 25 di 259

GUIDA PERMEDIARE “LAVORARE CON APPROCCIO MULTICULTURALE”

Il percorso formativo si è concluso rilasciando ai partecipanti un prodotto messo a punto da alcuni degli esperti del gruppo di management esterno: la “GUIDA PERMEDIARE. Lavorare con approccio interculturale”, (interamente scaricabile dal sito). Si tratta di un utile strumento di lavoro rivolto a tutti coloro che, in maniera diversa, svolgono compiti e lavori che attengono alla mediazione interculturale. La Guida si presenta come un vero e proprio vademecum operativo, offrendo spunti di approfondimento metodologico e culturale sulle funzioni, le tecniche, le competenze e le possibili criticità che caratterizzano la figura professionale del mediatore interculturale ed il suo lavoro sul campo. Tale strumento è destinato ad una maggiore diffusione: oltre che ai partecipanti a tale progetto formativo, l'INAIL l'ha inserita tra le sue pubblicazioni da diffondere sul territorio e distribuire a chiunque interessato.



QUESTIONARI DI AUTO-VALUTAZIONE APPRENDIMENTO: FREQUENZE STATISTICHE

Modulo 1 - Test Valutazione

<i>So riportare e spiegare all'immigrato le basi della storia, della cultura e della società dell'Italia</i>	
<i>Risposta</i>	<i>Percentuale</i>
Pienamente	38.46%
In buona parte	46.40%
Sufficientemente	15.14%
Poco	0.50%
Per niente	0.00%

<i>So spiegare ai miei utenti i diritti e i doveri relativi al contesto sociale e legislativo in cui vivono</i>	
<i>Risposta</i>	<i>Percentuale</i>
Pienamente	39.70%
In buona parte	44.91%
Sufficientemente	15.63%
Poco	1.49%
Per niente	0.00%

<i>Sono in grado di riportare le basi della Costituzione italiana e di spiegare come sono organizzate e funzionano le Istituzioni che garantiscono la legalità in Italia</i>	
<i>Risposta</i>	<i>Percentuale</i>
Pienamente	41.94%
In buona parte	37.72%
Sufficientemente	18.11%
Poco	2.73%
Per niente	0.25%

<i>Sono in grado di comunicare le conoscenze principali sulla legislazione relativa all'immigrazione e alla tutela dei diritti umani</i>	
<i>Risposta</i>	<i>Percentuale</i>
Pienamente	37.72%
In buona parte	41.69%
Sufficientemente	18.61%
Poco	1.24%
Per niente	0.00%

<i>Conosco e comprendo gli andamenti, i rischi e i vantaggi dell'immigrazione in Italia e, particolarmente, nelle regioni meridionali</i>	
<i>Risposta</i>	<i>Percentuale</i>
Pienamente	49.38%
In buona parte	33.75%
Sufficientemente	15.88%
Poco	1.49%
Per niente	0.00%

<i>Ritengo che questo modulo abbia soddisfatto le mie aspettative relativamente alle conoscenze sulla legislazione italiana e al suo utilizzo nella promozione della legalità nell'ambito della mia professione</i>	
<i>Risposta</i>	<i>Percentuale</i>
Pienamente	50.62%
In buona parte	32.26%
Sufficientemente	15.88%
Poco	1.49%
Per niente	0.00%

Modulo 2 - Test Valutazione

<i>Sono in grado di comprendere la cultura di riferimento dell'utente all'interno della comunicazione</i>	
<i>Risposta</i>	<i>Percentuale</i>
Pienamente	34.00%
In buona parte	48.75%
Sufficientemente	17.75%
Poco	1.50%
Per niente	0.00%

<i>Sono in possesso degli strumenti che mi permettono di promuovere sul territorio la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, creare e facilitare occasioni di incontro e confronto tra culture diverse</i>	
<i>Risposta</i>	<i>Percentuale</i>
Pienamente	35.75%
In buona parte	36.75%
Sufficientemente	23.00%
Poco	6.00%
Per niente	0.00%

<i>Statistiche per la domanda "Riesco, con i miei utenti, a facilitare il processo di integrazione e interazione sociale"</i>	
<i>Risposta</i>	<i>Percentuale</i>
Pienamente	32.00%
In buona parte	46.00%
Sufficientemente	19.75%
Poco	4.00%
Per niente	0.00%

<i>Sono in grado di agevolare la mediazione tra cittadini immigrati e società locale, promuovendo, sostenendo e accompagnando la rimozione dei limiti culturali;</i>	
<i>Risposta</i>	<i>Percentuale</i>
Pienamente	32.00%
In buona parte	44.00%
Sufficientemente	21.50%
Poco	3.25%
Per niente	0.00%

<i>Sono in grado di collaborare attivamente con enti ed istituzioni nell'adattamento delle prestazioni offerte all'utenza migrante</i>	
<i>Risposta</i>	<i>Percentuale</i>
Pienamente	37.25%
In buona parte	36.50%
Sufficientemente	22.00%
Poco	5.25%
Per niente	0.25%

<i>Ritengo che questo modulo abbia accresciuto le mie conoscenze relative agli elementi di base di sociologia ed antropologia culturale, i principi fondamentali di pedagogia interculturale e psicologia dell'immigrazione</i>	
<i>Risposta</i>	<i>Percentuale</i>
Pienamente	47.75%
In buona parte	39.00%
Sufficientemente	12.50%
Poco	1.25%
Per niente	0.25%

Modulo 3 - Test Valutazione

Ho compreso l'importanza della scuola come strumento di integrazione nella promozione della pluralità delle culture e nello sviluppo di rapporti tra pari di diverse culture

Risposta	Percentuale
Pienamente	79.24%
In buona parte	16.71%
Sufficientemente	4.30%
Poco	0.00%
Per niente	0.00%

Sono in grado di promuovere e facilitare l'accoglienza, la mediazione linguistica, l'approccio interculturale

Risposta	Percentuale
Pienamente	43.54%
In buona parte	42.28%
Sufficientemente	13.92%
Poco	2.03%
Per niente	0.00%

Sono in possesso degli strumenti per favorire e potenziare l'interazione e l'integrazione dei miei utenti con il mercato

Risposta	Percentuale
Pienamente	23.80%
In buona parte	38.73%
Sufficientemente	30.89%
Poco	6.84%
Per niente	0.51%

Sono in grado di promuovere la cultura dei diritti dei lavoratori, della sicurezza sociale e personale e della salute e prevenzione del rischio sul lavoro

Risposta	Percentuale
Pienamente	33.42%
In buona parte	42.53%
Sufficientemente	20.51%
Poco	3.80%
Per niente	0.25%

Sono in grado di svolgere un ruolo di connessione tra l'ambiente dei servizi sociali e assistenziali e gli utenti

Risposta	Percentuale
Pienamente	35.19%
In buona parte	41.27%
Sufficientemente	20.00%
Poco	3.04%
Per niente	0.76%

Ritengo che il modulo possa avere aggiunto conoscenze e strumenti utili alla mia professionalità

Risposta	Percentuale
Pienamente	51.90%
In buona parte	33.67%
Sufficientemente	12.15%
Poco	1.27%
Per niente	0.51%

Modulo 4 - Test Valutazione

Sono in grado di riconoscere caratteristiche culturali, personali e professionali degli utenti come risorse da valorizzare nei diversi contesti

Risposta	Percentuale
Pienamente	40.58%
In buona parte	45.03%
Sufficientemente	13.35%
Poco	1.83%
Per niente	0.00%

Sono in grado di identificare e distinguere eventuali disagi dovuti ai vissuti, alla scarsa padronanza linguistica e alle difficoltà percepite relativamente al bagaglio culturale e professionale degli utenti

Risposta	Percentuale
Pienamente	45.81%
In buona parte	40.84%
Sufficientemente	14.40%
Poco	0.52%
Per niente	0.00%

Sono in grado di interpretare esigenze e bisogni relativi al percorso individuale di autonomia economica e di integrazione nella società italiana

Risposta	Percentuale
Pienamente	31.15%
In buona parte	48.43%
Sufficientemente	19.63%
Poco	1.83%
Per niente	0.00%

Sono in grado di offrire supporto nella conoscenza del contesto sociale e dei diritti e dei doveri relativi all'accesso ai servizi

Risposta	Percentuale
Pienamente	35.60%
In buona parte	45.03%
Sufficientemente	17.54%
Poco	1.31%
Per niente	0.00%

Ho acquisito e sperimentato le tecniche di progettazione di un intervento di sviluppo personale di emersione

Risposta	Percentuale
Pienamente	21.73%
In buona parte	39.27%
Sufficientemente	27.23%
Poco	10.21%
Per niente	2.88%

Ritengo che le conoscenze acquisite durante la formazione mi abbiano messo in grado di ideare e progettare un intervento coerente con i bisogni dell'utenza e le opportunità offerte dal territorio

Risposta	Percentuale
Pienamente	35.60%
In buona parte	37.96%
Sufficientemente	21.99%
Poco	4.45%
Per niente	1.31%

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE IDEE PROGETTO

Le Idee progetto pervenute attraverso il Forum e lo specifico spazio predisposto nella piattaforma on-line, sono state analizzate e suddivise in macroaree, individuate sulla base dell'ambito tematico.

Le macroaree sono:

Area 1: Accoglienza, Accompagnamento e Casa

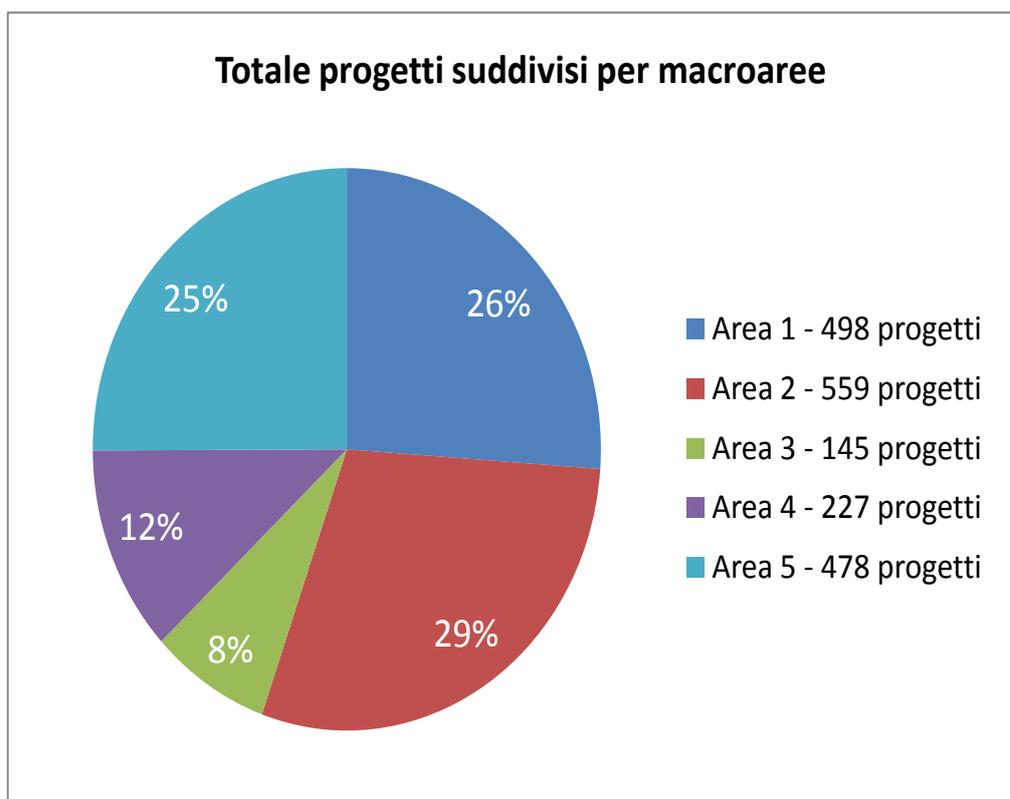
Area 2: Informazione e Formazione

Area 3: Salute

Area 4: Risparmio/Credito e Lavoro/Imprenditoria

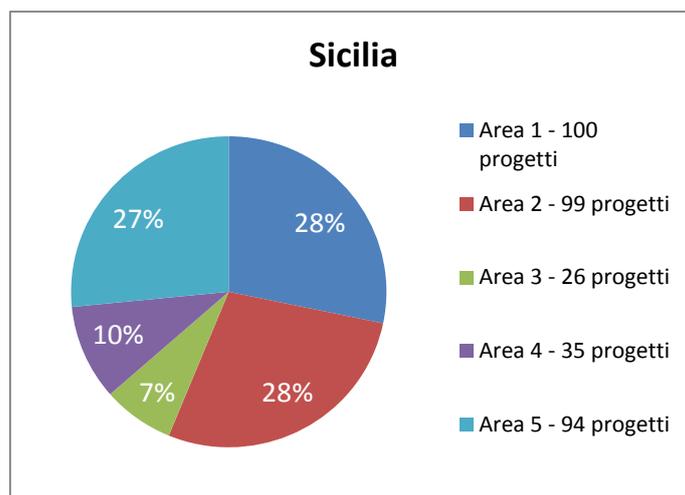
Area 5: Giovani/Scuola/Creatività

Prendendo in considerazione la totalità delle schede progetto elaborate dai partecipanti delle quattro Regioni obiettivo del progetto (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) è stata realizzata una prima elaborazione grafica:

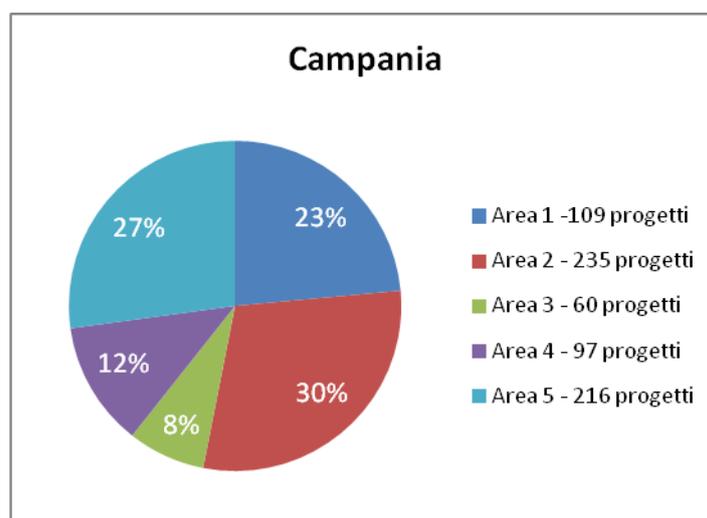


- Grafico n.1

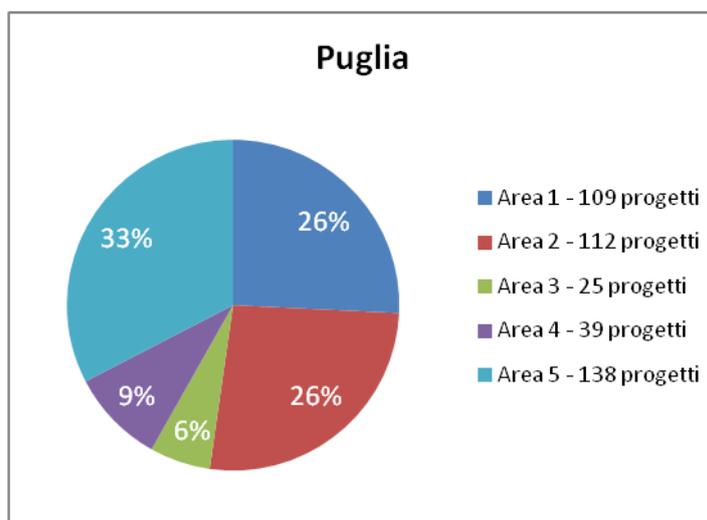
Sulla base dei dati analizzati, è stato possibile inoltre realizzare grafici su base regionale, mantenendo la suddivisione per macroaree.



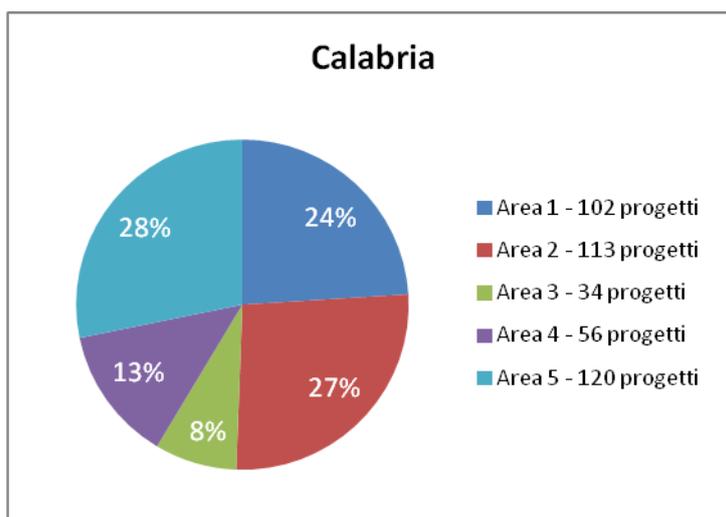
- Grafico n. 2



- Grafico n. 3



- Grafico n. 4



- Grafico n. 5

L'Area che ha avuto maggior riscontro è stata quella relativa all'informazione ed alla formazione (vedi grafico n.1), che raccoglie progetti riguardanti la formazione lavoro, il recupero di competenze tecnico-lavorative, l'avviamento al lavoro e la creazione di laboratori tematici.

Proseguendo nell'osservazione del grafico n. 1 si nota che, anche per l'Area 1 Accoglienza, Accompagnamento e Casa, e per l'Area 5 Giovani/Scuola/Creatività, sono stati presentati un notevole numero di progetti.

Nello specifico l'Area 1 raccoglie progetti riguardanti l'accoglienza, il supporto all'integrazione socio-lavorativa, la tutela legale, l'orientamento ai servizi e la ricerca di soluzioni abitative, l'integrazione scolastica minorile e le pari opportunità; l'Area 5 comprende progetti riguardanti il riconoscimento e sviluppo delle potenzialità espressive, percorsi di socializzazione, sostegno allo studio, lotta all'abbandono scolastico.

Nei progetti dell'Area 4 l'educazione alla salute e alla sicurezza sul lavoro viene intesa come utile strumento di integrazione dei lavoratori stranieri. In questo ambito tematico, sono state elaborate numerose idee progetto in un'ottica di prevenzione degli infortuni sul lavoro, causati tra l'altro da una scarsa conoscenza delle misure di sicurezza. Vengono inoltre proposte: azioni di sensibilizzazione e informazione sulla regolarità del lavoro, rivolte a promuovere la regolare costituzione ed il corretto svolgimento del rapporto lavorativo; attività di formazione al fine di prevenire il lavoro irregolare e di coinvolgimento e rafforzamento sul territorio degli attori sociali ed istituzionali.

Appare con forza in molti progetti presentati l'intenzione di mettere a disposizione dei cittadini stranieri strumenti di accoglienza e di integrazione sociale e lavorativa. Risulta inoltre evidente la volontà di fornire non solo un iniziale iter integrativo, ma di mettere a disposizione conoscenze e sviluppare capacità che consentano ai destinatari di essere protagonisti a loro volta di processi integrativi.

Finalità comune a molti progetti è la figura della donna, supportata non solo nel proprio ruolo naturale di madre e componente fondamentale del nucleo familiare, ma anche garantendole la formazione necessaria all'inserimento nel tessuto sociale.

Si evidenziano di seguito alcuni progetti di particolare interesse:

Il progetto "Programma di orientamento al lavoro" è finalizzato alla rilevazione delle competenze in ingresso dei beneficiari, alla definizione dei Curricula Vitae, all'illustrazione della realtà del mercato del lavoro nei territori interessati alla sperimentazione; sono previsti percorsi formativi di base (educazione civica, alfabetizzazione informatica e internet) ed integrativi relativi alle caratteristiche del mondo del lavoro italiano e alle norme di sicurezza . (Regione Sicilia)

Il progetto “Vivere nella legalità e in sicurezza” mira a promuovere la cultura della sicurezza e della legalità nel mondo del lavoro. L'obiettivo vuole essere quello di permettere ai giovani di migliorare la capacità di intervenire in maniera più consapevole e preventiva sulle condizioni di scelta di un lavoro che sia regolare, sicuro e di qualità. L'idea è quella di favorire l'avvicinamento degli studenti italiani e immigrati di prima e seconda generazione delle scuole secondarie di secondo grado alla cultura della sicurezza e della legalità del lavoro, attraverso percorsi formativi ed un concorso di idee per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e informazione sulla sicurezza e legalità nei contesti lavorativi. Gli allievi saranno portati a sperimentarsi sui temi del lavoro ed a confrontarsi e riflettere su diritti/doveri del lavoratore, sulle regole e normative del mondo del lavoro e della sicurezza, oltre che sulla prevenzione degli incidenti stradali lavorativi ed in itinere. (Regione Campania)

Il progetto “Sicurezza in azienda” punta ad integrare i lavoratori stranieri riducendo la loro vulnerabilità agli incidenti sul luogo di lavoro, attraverso una guida multilingue di istruzioni ed avvertenze all'uso delle macchine industriali destinata ai dipendenti che non conoscono la lingua italiana.” (Regione Calabria)

Il progetto “Lavoro in sicurezza” intende incidere sul tema della salute e sicurezza per i collaboratori domestici stranieri in Italia. Questo progetto ha l'obiettivo di promuovere una cultura della prevenzione e della sicurezza tra colf e badanti stranieri che lavorano in Italia e di sensibilizzare le famiglie/datori di lavoro, presso cui questi lavoratori svolgono la loro attività di cura e assistenza, al fine di contribuire alla riduzione dei rischi di infortuni domestici. Sono previsti incontri tra i lavoratori e i datori di lavoro, così da permettere uno scambio e un confronto sulle tematiche di regolarizzazione del lavoro, e sicurezza. (Regione Calabria)

Il progetto “Prevenzione salute” prevede la formazione di un numero di donne immigrate interessate al lavoro con la popolazione immigrata residente nel territorio e disponibili a seguire un percorso formativo rivolto allo sviluppo di competenze comunicative e relazionali utili al lavoro con le comunità, all'acquisizione di elementi di promozione della salute, prevenzione ed organizzazione dei servizi. (Regione Campania)

Il progetto “Intrecci” si propone di coinvolgere gli studenti stranieri presenti nei nostri Atenei, in un'azione progettuale da realizzarsi nel territorio di Palermo, volta a creare momenti di incontro e scambio tra le diverse componenti del mondo giovanile, valorizzando il ruolo di trait d'union che questi giovani possono svolgere tra gli studenti universitari e i giovani migranti che vivono nel territorio comunale. (Regione Sicilia)

Il progetto “Nuovo sviluppo” si prefigge di promuovere nelle scuole lezioni ambientali che migliorino la conoscenza riguardo l'evoluzione e l'innovazione dei processi industriali in logica di impatto ambientale. Le lezioni prevederanno l'insegnamento della storia dell'ambiente, con un approfondimento sugli effetti prodotti dalle industrie nelle diverse parti del mondo, incentivando così l'intervento dei giovani in dibattiti che promuoveranno uno scambio culturale sul tema. (Regione Calabria)

Rassegna Stampa e pubblicità

Fonte: Solcando – febbraio 2012

La responsabilità è legalità

Intervista a Flaminio Galli responsabile della Direzione Centrale Prevenzione di Inail

“Solco è partner tecnico del progetto “La responsabilità è legalità”, promosso da INAIL e ANSAS. Si tratta di un intervento che prevede la progettazione e realizzazione di attività di formazione sulla sicurezza e sulla legalità attraverso un mix di formazione a distanza (FaD) e in presenza, e l’organizzazione di workshop territoriali. Le varie azioni previste si rivolgono in modo particolare

alle figure dei mediatori interculturali attivi nelle regioni dell’Obiettivo Convergenza, ed ha lo scopo sostenere iniziative per l’integrazione e l’inclusione sociale degli immigrati. Ne abbiamo parlato con il dott. Flaminio Galli, Responsabile della Direzione Centrale Prevenzione Inail.

In cosa consiste questo progetto, quali sono gli obiettivi, quali le attività e i prodotti

“La responsabilità è legalità” è un progetto rivolto a tutte le persone che in ragione del proprio lavoro, dei propri interessi culturali e delle esperienze vissute, si occupano di mediazione interculturale. Offre nelle quattro regioni dell’Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) la possibilità di seguire con modalità a distanza un percorso di orientamento e formazione sui temi della sicurezza e della legalità, utilizzando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie di apprendimento. Gli obiettivi principali che si intende raggiungere sono quelli di: favorire la cultura della “inclusione sociale” affinché gli immigrati siano considerati un’opportunità di crescita per il nostro Paese; promuovere, presso gli immigrati, l’acquisizione di una cultura della democrazia, della legalità, della sicurezza del lavoro; promuovere il ruolo del Mediatore Culturale come agente di cambiamento

Il progetto in quale contesto istituzionale e di programma si inserisce ?

Il progetto è finanziato dal Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007- 2013, gestito dal Ministero dell’Interno, che ha lo scopo di realizzare iniziative in materia di impatto migratorio finalizzate a diffondere la legalità ed attivare azioni che promuovano la consapevolezza dell’importanza della regolarizzazione anche con lo scopo di ridurre lo sfruttamento lavorativo ed il possibile reclutamento della criminalità.

Perché INAIL fa questa scommessa?

L’Istituto sviluppa politiche di sostegno per settori o target – come in questo caso - più deboli, affrontando a tutto tondo il problema di persone che vivono e lavorano nel nostro Paese, spesso non conoscendo se non parzialmente i propri diritti e doveri. E’ per questo che INAIL, sia autonomamente sia utilizzando forme di collaborazione istituzionale, elabora e governa progetti

come questo, la cui finalità, oltre quella di emersione da situazioni di irregolarità che spesso comportano anche l'accettazione di condizioni di lavoro non sicure e potenzialmente nocive per la salute, è una complessiva crescita del sistema Paese intesa come realizzazione di una rete di relazioni stabili, che travalica i confini temporali del progetto stesso, tra Istituzioni, Parti sociali, mondo dell'Associazionismo che si dedica a questo target e affronta quotidianamente queste tematiche.

Chi sono i Beneficiari/Destinatari e cosa direbbe per convincerli a partecipare?

L'iniziativa è rivolta in particolare a operatori italiani e stranieri che vogliono incrementare il loro bagaglio di competenze per svolgere funzioni di mediatori linguistici e interculturali, educatori, formatori, orientatori professionali. La fruizione del percorso formativo, inoltre, rappresenta per tutti i potenziali destinatari oltre un arricchimento generale di competenze, una straordinaria opportunità di accedere, grazie alle nuove tecnologie, a una comunità solidale che offrirà soluzioni operative, permetterà di contare su un'ampia e ben strutturata rete di relazioni, consentirà la condivisione di esperienze da trasferire nei diversi ambiti di lavoro e di attività per migliorarne l'efficacia. Il nostro obiettivo è una sfida, vogliamo raggiungere circa 3500 persone; per cui invitiamo tutti gli interessati a cercare maggiori informazioni sul sito dedicato al progetto (www.permediare.it), a contattarci tramite i riferimenti indicati sempre nel sito o ad iscriversi attraverso la procedura on line.

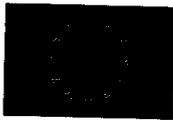
Quali sono le novità di questo intervento? E quali gli effetti a lungo termini che si vogliono produrre?

La novità consiste nella realizzazione di un modello integrato di formazione che crea una comunità di persone che avendo condiviso l'esperienza del percorso formativo e gli strumenti e canali comunicativi messi a disposizione nella piattaforma (quali il forum, l'atelier e il diario di bordo) potranno integrare opinioni, riflessioni, osservazioni consolidando non solo la preparazione derivante dal programma formativo, ma la consuetudine a proporre alla comunità che si crea temi, domande, spunti di riflessione. I partecipanti, poi, costituiranno il primo anello di collegamento tra lavoratori stranieri e INAIL – e attraverso l'Istituto con la Pubblica Amministrazione - e con l'approccio del project work potranno guidare i lavoratori immigrati attraverso un percorso di emersione dal lavoro irregolare personalizzato, moltiplicando gli effetti in termini di integrazione socio-economica e radicamento sul territorio della cultura dell'accoglienza sia nel breve ma soprattutto nel lungo termine dell'intervento.

Il progetto terminerà a giugno 2012, si possono individuare i primi risultati?

In realtà "La responsabilità è legalità" è già frutto dell'esperienza maturata con un intervento realizzato in favore dello stesso target, ma con caratteristiche diverse, nel 2009 da INAIL in otto regioni prevalentemente del centro nord e contiamo, sulla scorta dei risultati di questa iniziativa, di attivare ulteriori progetti magari mirati a specifiche aree di intervento quali l'edilizia e l'agricoltura, settori nei quali si concentrano secondo i dati elaborati dall'Istituto eventi infortunistici con postumi gravi o addirittura casi mortali. L'altra importante evoluzione potrà

riguardare l'approccio integrato alle problematiche dell'immigrazione da parte della rete interistituzionale e con il coinvolgimento del mondo delle Associazioni e delle Parti sociali.”



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro

Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://www.scribd.com/>

Roma, 5 gennaio 2012

INAIL, in partenariato con ANSAS, sta realizzando un progetto, finanziato dall'Unione Europea attraverso il PON Sicurezza per lo Sviluppo -Obiettivo Convergenza 2007- 2013, denominato "La Responsabilità è Legalità". Tale Progetto si inserisce nell'Asse 2 "Diffusione delle legalità" obiettivo operativo 2.1 per realizzare iniziative in materia d'impatto migratorio riguardante la tutela degli immigrati extracomunitari in merito a Sicurezza e Legalità nelle regioni facenti parte dell'Area Convergenza: Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Il Progetto nasce nell'ambito delle politiche di diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro dell'Istituto e dal suo prioritario impegno verso strategie e azioni a tutela degli immigrati e propone uno strumento specifico in materia di formazione e immigrazione su tre direttrici diverse: per connotare il mediatore interculturale e figure collegate delle caratteristiche di contenuto perseguite dal progetto; nell'agevolare la pratica concreta e l'espletamento delle sue funzioni in tutte le fasi che lo vedono in prima linea, dall'accoglienza alla formazione delle categorie immigrate; per intraprendere e mettere a sistema un percorso volto alla reale utilità per i soggetti finali coinvolti, per la loro inclusione sociale e integrazione nella società civile italiana.

L'esigenza di base del Progetto ne rappresenta l'innovazione stessa: creare un modello integrato di formazione (Orientamento, FaD e Aula) e di documentazione, che faccia emergere gli aspetti spesso nascosti e penalizzanti dell'immigrazione per sostituirli con opposti intenti di valorizzazione e opportunità della alterità immigrata. Ci rivolgiamo alla vostra Associazione perché siamo consapevoli della Vostra sensibilità e competenza in merito alle tematiche che coinvolgono oggi il campo dell'immigrazione nel nostro Paese in termini di problematiche, necessità di intervento e sistemi attuativi. Il Vostro coinvolgimento, come Esperti del settore risulta fondamentale e per il concreto ruolo vissuto sul Territorio per un'attività di Selezione e Recruiting dei possibili partecipanti alle attività informative/ formative. Ciò che Vi viene chiesto, gentilmente, è un impegno complessivo di 3 giornate (circa 3 ore ad incontro), durante le quali verrà ideato e definito un modello di organizzazione efficiente e di innovativo, utile al reperimento degli utenti fruitori. Il nostro auspicio è che la collaborazione e l'impegno di multiple realtà possa far nascere e sviluppare una Rete di esperti del settore e Istituzioni che collaborano fra di loro. Per maggiori informazioni dal 9 gennaio p.v. sarà attivo il sito www.permediare.it dedicato al progetto, che fornirà notizie ed informazioni di carattere generale e sugli eventi ed i partner attivi sui diversi territori e dal quale gli iscritti potranno accedere al percorso formativo. Vi chiediamo cortese riscontro con conferma di partecipazione ad segretariogenerale@sosrazzismo.it oppure all'indirizzo di posta elettronica permediare@solcosrl.it e per informazioni di carattere generale sul progetto, o sui luoghi dei workshop e formativi potete contattare il numero 06 90220502.

Dott. Francesco Rappocci, Gestione e coordinamento di Progetto.

27



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro
Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://www.palermotoday.it/>

"La responsabilità è legalità", via a progetto di Inail e Anas

L'obiettivo è realizzare iniziative in materia d'impatto migratorio riguardante la tutela degli immigrati extracomunitari in merito a sicurezza e legalità

Invia ad un amico

Comunicato Stampa inviato da Solco 09/01/2012

Inail, in partenariato con Anas, sta realizzando un progetto, finanziato dall'Unione Europea attraverso il PON Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007- 2013, denominato "La Responsabilità è Legalità". Tale Progetto si inserisce nell'Asse 2 "Diffusione delle legalità" obiettivo

operativo 2.1 per realizzare iniziative in materia d'impatto migratorio riguardante la tutela degli immigrati extracomunitari in merito a Sicurezza e Legalità nelle regioni facenti parte dell'Area Convergenza: Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Il Progetto nasce nell'ambito delle politiche di diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro dell'Istituto e dal suo prioritario

impegno verso strategie e azioni a tutela degli immigrati e propone uno strumento specifico in materia di formazione e immigrazione su tre direttrici diverse: per connotare il mediatore interculturale e figure collegate delle caratteristiche di contenuto perseguite dal progetto; nell'agevolare la pratica concreta e l'espletamento delle sue funzioni in tutte le fasi che lo vedono in prima linea, dall'accoglienza alla formazione delle categorie immigrate; per intraprendere e mettere a sistema un percorso volto alla reale utilità per i soggetti finali coinvolti, per la loro inclusione sociale e integrazione nella società civile italiana.

L'esigenza di base del Progetto ne rappresenta l'innovazione stessa: creare un modello integrato di formazione (Orientamento, FaD e Aula) e di documentazione, che faccia emergere gli aspetti spesso nascosti e penalizzanti dell'immigrazione per sostituirli con opposti intenti di valorizzazione e opportunità della alterità immigrata.

Gli incontri si terranno presso la Direzione regionale Sicilia Sala di Videoconferenza, IV piano, Viale del Fante 58/D, Palermo, nei giorni 12, 16 e 27 gennaio 2012 dalle ore 10.00 alle ore 13.00. Il nostro auspicio è che la collaborazione e l'impegno di multiple realtà possa far nascere e sviluppare una Rete di esperti del settore e Istituzioni che collaborano fra di loro. Per maggiori informazioni dal 9 gennaio p.v. sarà attivo il sito www.permediare.it dedicato al progetto, che fornirà notizie ed informazioni di carattere generale e sugli eventi ed i partner attivi sui diversi territori e dal quale gli iscritti potranno accedere al percorso formativo.



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro
Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://www.intopic.it/>

Ciclo Workshop "La Responsabilità è Legalità".

Martedì, 10 Gennaio 2012, 2 letture

"La responsabilità è legalità", progetto di Inail e Anas

L'obiettivo è realizzare iniziative in materia d'impatto migratorio riguardante la tutela degli immigrati extracomunitari in merito a sicurezza e legalità

Invia ad un amico

Comunicato Stampa inviato da Solco 09/01/2012

Inail, in partenariato con Anas, sta realizzando un progetto, finanziato dall'Unione Europea attraverso il PON Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007- 2013, denominato "La Responsabilità è Legalità". Tale Progetto si inserisce nell'Asse 2 "Diffusione delle legalità" obiettivo operativo 2.1 per realizzare iniziative in materia d'impatto migratorio riguardante la tutela degli immigrati extracomunitari in merito a Sicurezza e Legalità nelle regioni facenti parte dell'Area Convergenza: Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Il Progetto nasce nell'ambito delle politiche di diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro dell'Istituto e dal suo prioritario impegno verso strategie e azioni a tutela degli immigrati e propone uno strumento specifico in materia di formazione e immigrazione su tre direttrici diverse: per connotare il mediatore interculturale e figure collegate delle caratteristiche di contenuto perseguite dal progetto; nell'agevolare la pratica concreta e l'espletamento delle sue funzioni in tutte le fasi che lo vedono in prima linea, dall'accoglienza alla formazione delle categorie immigrate; per intraprendere e mettere a sistema un percorso volto alla reale utilità per i soggetti finali coinvolti, per la loro inclusione sociale e integrazione nella società civile italiana.

L'esigenza di base del Progetto ne rappresenta l'innovazione stessa: creare un modello integrato di formazione (Orientamento, FaD e Aula) e di documentazione, che faccia emergere gli aspetti spesso nascosti e penalizzanti dell'immigrazione per sostituirli con opposti intenti di valorizzazione e opportunità della alterità immigrata.

Gli incontri si terranno presso la Direzione regionale Sicilia Sala di Videoconferenza, IV piano, Viale del Fante 58/D, Palermo, nei giorni 12, 16 e 27 gennaio 2012 dalle ore 10.00 alle ore 13.00. Il nostro auspicio è che la collaborazione e l'impegno di multiple realtà possa far nascere e sviluppare una Rete di esperti del settore e Istituzioni che collaborano fra di loro. Per maggiori informazioni dal 9 gennaio p.v. sarà attivo il sito www.permediare.it dedicato al progetto, che fornirà notizie ed informazioni di carattere generale e sugli eventi ed i partner attivi sui diversi territori e dal quale gli iscritti potranno accedere al percorso formativo.

CENTER 803164

Dott. Francesco Rappoccio, Gestione e coordinamento di Progetto.

29



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro
Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://www.geniuskey.it/>

Mediatori interculturali, al via a Palermo il progetto "La responsabilità è legalità"

11 gennaio 2012 in INAIL



Promosso dall'INAIL in partnership con Ansas, punta all'inclusione sociale e alla diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro in quattro regioni del Mezzogiorno: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia

ROMA – Parte domani, giovedì 12 gennaio, a Palermo con il primo di tre workshop "La responsabilità è legalità", un progetto rivolto a tutte le persone che in ragione del proprio lavoro, dei propri interessi culturali e delle esperienze vissute, vogliono incrementare le loro competenze per svolgere funzioni di mediatori interculturali, educatori, orientatori professionali. Il percorso è gratuito e basato sulla formazione a distanza. L'iniziativa, nata nell'ambito delle politiche di diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro dell'INAIL e dal suo impegno prioritario verso strategie e azioni a tutela degli immigrati, ha un carattere sperimentale e prevede la fruizione di un percorso gratuito di orientamento e formazione sui temi della sicurezza e della legalità, utilizzando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie di apprendimento come la formazione online. Su un totale complessivo di 223 ore di corso, infatti, 208 avverranno in formazione a distanza. L'iniziativa rientra nell'Obiettivo Convergenza 2007-2013. Il progetto, promosso dall'INAIL in partnership con Ansas (Agenzia nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica), è finanziato dal Programma operativo nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013, a cofinanziamento Fesr (Fondo europeo di Sviluppo regionale), ed è destinato a quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, e in particolare alle città di Napoli, Bari, Catanzaro e Palermo. **Strumenti innovativi per migliorare le capacità di mediazione e inclusione sociale.** Ai partecipanti saranno offerti strumenti innovativi di conoscenza per migliorare e potenziare le capacità di mediazione, inclusione sociale, approfondimento delle conoscenze in materia di legalità e sicurezza sul lavoro, a favore dei cittadini italiani e stranieri. Per maggiori informazioni dal 9 gennaio è attivo il sito www.permediare.it, che fornisce informazioni di carattere generale e notizie specifiche su date, eventi e partner attivi sui diversi territori. Attraverso il sito, inoltre, gli iscritti potranno accedere al percorso formativo.

Dott. Francesco Rappocci, Gestione e coordinamento di Progetto.



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro

Direzione Centrale Prevenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fonte: <http://news.pmiservizi.it/>

Sicurezza sul lavoro nel Mezzogiorno: nuovo progetto Inail

giovedì, 12 gennaio, 2012



Al via un progetto dell'Inail per la sicurezza nel Mezzogiorno

La responsabilità è legalità è il nome del progetto avviato dall'Inail nel Mezzogiorno per garantire più controlli sul tema della sicurezza sul lavoro.

“La responsabilità è legalità” è il nome del nuovo progetto dell'Inail, lanciato a Palermo e al via da oggi giovedì 12 gennaio. L'iniziativa, promossa dall'Istituto con la collaborazione di Ansas, Agenzia nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, è un'occasione per fare il punto sull'inclusione sociale e su una maggiore sensibilizzazione al tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nel Mezzogiorno, in particolare in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Oggi parte a Palermo il primo dei tre workshop, “La responsabilità è legalità”, ed è rivolto a tutte le persone che vogliono migliorare le proprie competenze per svolgere la funzione di mediatori interculturali. L'iniziativa rientra nella politica promossa da Inail per sostenere i lavoratori immigrati e diffondere la cultura della salute e della sicurezza sul lavoro e della democrazia, attraverso un percorso di orientamento e formazione sulla sicurezza sul lavoro basato sullo sfruttamento di nuove piattaforme che consentono la fruizione a distanza. Infatti, delle 223 ore di corso, 208 saranno erogate a distanza. La figura del mediatore linguistico è fondamentale perché fa da anello di congiunzione tra i lavoratori stranieri e la Pubblica Amministrazione. Il progetto è finanziato dal Programma operativo nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – **Obiettivo Convergenza 2007-2013** e cofinanziato da Fesr (Fondo europeo di Sviluppo regionale), destinato in particolar modo a Napoli, Palermo, Bari e Catanzaro.

Sul sito del progetto è disponibile la scheda di adesione in formato pdf, da compilare con:

- luogo e data di nascita;
- nazionalità;
- recapiti e indirizzo email;
- titolo di studio;
- livello di conoscenza della lingua italiana e di un'altra lingua;
- la professione.

La formazione si rivolge a operatori italiani e stranieri, mediatori linguistici e culturali e educatori e formatori.

Dott. Francesco Rappocciò, Gestione e coordinamento di Progetto.



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro
Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://www.comunicati-stampa.eu/>

"Responsabilità è legalità", progetto formativo nelle regioni Obiettivo convergenza

Posted by [Tutto626](#) on 16 gennaio 2012 in [economia-politica](#) | [Commenti disabilitati](#)

È stato presentato a Palermo e ha preso il via ufficialmente il progetto "La responsabilità è legalità", progetto formativo dedicato alla diffusione della legalità, della sicurezza, della regolarità del lavoro in Campania, Calabria, Puglia, Sicilia. Le regioni del "Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013".

Il progetto è promosso da INAIL, ANSAS Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, e mira a formare e aggiornare formatori per renderli mediatori interculturali, agenti che possano veicolare quindi e promuovere i valori fondanti del programma nei territori a cui questo è destinato. Obiettivi centrali del progetto sono: "favorire la cultura della "inclusione sociale" affinché i cittadini immigrati siano considerati un'opportunità di crescita per il nostro Paese; promuovere, presso gli immigrati extracomunitari, l'acquisizione di una cultura della democrazia, della legalità, della sicurezza del lavoro"; promuovere il ruolo del Mediatore Culturale come agente di cambiamento; realizzare un percorso formativo integrato di orientamento-formazione; favorire l'elaborazione di progetti e proposte indirizzate all'emersione del lavoro irregolare ed al contrasto dell'illegalità; promuovere processi di animazione, negoziazione e condivisione fra attori sociali e stakeholders".

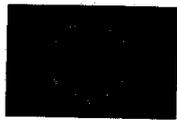
Legalità, inclusione, tolleranza. Corsi sulla sicurezza, sull'integrazione, sul lavoro legale. Possono aderire al programma e accedere alle attività formative operatori italiani, operatori stranieri, mediatori linguistici e culturali, educatori, formatori e orientatori.

I corsi saranno strutturati in **tre step**. Ricezione delle candidature, formazione in sede e formazione a distanza tramite piattaforme di e-learning. Fasi durante le quali verranno realizzati workshop GOPP, creazione e individuazione di Stakeholders territoriali e della Rete dei mediatori; promozione del progetto. Alla fine del programma formativo i candidati dovranno essere in grado di operare come **promotori culturali nel territorio, agire per l'integrazione socio-lavorativa**, accompagnare i bisogni delle persone verso il compimento tramite mirati programmi assistenziali e a loro volta formativi.

Info e adesioni al progetto sul sito Permediare.it

Dott. Francesco Rappocciò, Gestione e coordinamento di Progetto.

33



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro
Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://www.inail.it/>

INAIL
UFFICIO STAMPA

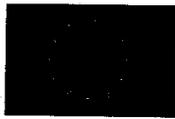
INAIL

**Incontro
su mediatori culturali
e terzo settore**

Data 16-01-2012
Pagina 21
Foglio 1

●●● Oggi dalle 9, alla direzione regionale Inail di viale del Fante, primo dei due workshop destinati a mediatori culturali e stakeholder del terzo settore, organizzati dalla società Solco srl. I workshop fanno parte del Pon «Sicurezza per lo sviluppo, obiettivo convergenza 2007-2013 - La responsabilità è legalità». ("PPM")

GIORNALE DI SICILIA



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro
Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://www.napolicittasociale.it/>

Corsi di Formazione per mediatori culturali

Mercoledì, 18 Gennaio 2012 13:10

A promuoverli Inail e Ministero dell' interno



"La responsabilità è legalità" è un progetto rivolto a tutte le persone che in ragione del proprio lavoro, dei propri interessi culturali e delle esperienze vissute, si occupano di mediazione interculturale.

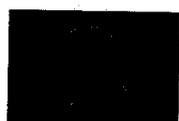
Il progetto ha un carattere sperimentale e prevede un percorso di orientamento e formazione sui temi della sicurezza e della legalità, utilizzando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie di apprendimento, come la formazione on-line.

Ai partecipanti saranno offerti strumenti innovativi di conoscenza per migliorare e potenziare le capacità di mediazione, inclusione sociale, approfondimento delle conoscenze in materia di legalità e sicurezza sul lavoro, a favore di cittadini italiani e stranieri. Per saperne di più e iscriverti vai alla sezione

http://permediare.it/index.php?option=com_content&view=article&id=48&Itemid=30&lang=it

Il progetto è destinato alle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, e coinvolgerà in modo particolare le città di Napoli, Bari, Catanzaro e Palermo.

Il progetto "La responsabilità è legalità" è finanziato dal Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro
Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://www.mog231.it/>

18 Gennaio 2012

INAIL – Mediatori interculturali, a Palermo "La responsabilità è legalità"

Il progetto, promosso dall'INAIL in partnership con Anas, punta all'inclusione sociale e alla diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro in quattro regioni del Mezzogiorno: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro

Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://www.csvbari.com/>



La responsabilità è legalità

giovedì 26 gennaio 2012

Responsabilità è legalità

La responsabilità è legalità, parte il progetto di Inail e Anas in Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Inail, in partenariato con Anas, sta realizzando un progetto finanziato dal Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007- 2013 (Asse 2- Obiettivo operativo 2.1 "Diffusione delle legalità"), denominato "La Responsabilità è Legalità", destinato alle Regioni dell'Area Convergenza: Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, per realizzare iniziative per la tutela degli immigrati extracomunitari in merito a sicurezza e legalità.

Il Progetto nasce nell'ambito delle politiche di diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, promosse dall'Inail attraverso un costante impegno in azioni e strategie a tutela degli immigrati. In questo caso si tratta di uno strumento specifico in materia di formazione e immigrazione, che ha alcuni obiettivi qualificanti, quali la valorizzazione della figura professionale del mediatore interculturale; il rafforzamento delle funzioni in prima linea delle pratiche di mediazione, dall'accoglienza alla formazione, la messa a sistema di percorsi concreti di inclusione sociale e integrazione degli immigrati extracomunitari nella società civile italiana. L'esigenza di base del Progetto è creare un modello integrato di formazione (Orientamento, FaD e Aula) e di documentazione, che faccia emergere gli aspetti spesso nascosti e penalizzanti dell'immigrazione per sostituirli con azioni di valorizzazione e opportunità della alterità immigrata. I workshop in Puglia si terranno il 9-10-28 febbraio 2012.

MAGGIORI INFORMAZIONI

www.permediare.it



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro
Direzione Centrale Prevenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fonte: <http://www.lavorare.net/>

Mestieri e Formazione

31/01/2012

È in partenza il progetto La responsabilità è legalità



Il progetto, promosso da Inail con Anas, orienta e forma operatori italiani e stranieri, mediatori linguistici e culturali, educatori, formatori e orientatori.

"La responsabilità è legalità" è un progetto rivolto a tutte le persone che si occupano, a vario titolo, di mediazione interculturale nelle Regioni Obiettivo Convergenza, cioè Calabria, Puglia, Sicilia e Campania e coinvolgerà, in modo particolare, le città di Catanzaro, Bari, Palermo e Napoli. Il progetto ha un carattere sperimentale e prevede un percorso di orientamento e formazione sui temi della sicurezza e della legalità, utilizzando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie di apprendimento, come la formazione online.

Ai partecipanti saranno offerti strumenti innovativi di conoscenza per migliorare e potenziare le capacità di mediazione, inclusione sociale, approfondimento delle conoscenze in materia di legalità e sicurezza sul lavoro, a favore di cittadini italiani e stranieri.

Le attività di orientamento e formazione sono indirizzate in modo particolare a:

- operatori italiani
- operatori stranieri
- mediatori linguistici e culturali
- educatori, formatori, orientatori

Per aderire al progetto "La responsabilità è legalità" è necessario iscriversi attraverso la scheda di adesione scaricabile dal sito internet [Permediare](#).

Oggi c'è stato il primo workshop a Catanzaro, che ha dato l'avvio alle attività in Calabria. Gli incontri proseguiranno, sempre a Catanzaro, il primo e il 7 febbraio.

Giovedì 9 febbraio partiranno, invece, le attività in Puglia, con il workshop di Bari. La partecipazione ai workshop è gratuita. Per seguire le varie fasi delle attività, tenere d'occhio il sito [Permediare](#).



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro
Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://www.terzosettore.tv/>

Notizie – Associazionismo

Scritto da Archita Di Serio

Martedì 31 Gennaio 2012 07:20



Inail- Progetto Responsabilità e legalità

BARI - L' INAIL promuove un progetto dal titolo "La responsabilità è legalità" in partnership con ANSAS e finanziato dal Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013. Il progetto, assolutamente gratuito, è dedicato ai temi della immigrazione e della legalità. Nello specifico si compone di 2 fasi:

- 1) un ciclo di 3 workshop territoriali di 3 ore ciascuno dedicato ad Esperti del settore;
- 2) un corso di formazione in modalità aula/ Fad (formazione a distanza) destinato a operatori selezionati che abbiano interesse ad aggiornarsi e formarsi sulle tematiche oggetto del corso. Le date dei workshop della città di Bari sono: 9 - 10 e 28 febbraio 2012. L'attività sarà svolta presso: ANSAS Nucleo Territoriale Puglia - Via Camillo Rosalba 47Z a BARI. Per ulteriori informazioni e per adesioni contattare: Nicola Natale al 349 192 96 26



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro

Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://www.centrointerculturale.foggia.it/>

PON - Sicurezza per lo sviluppo.

06/02/2012

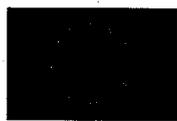
Partiranno a breve, i tre workshop, di INAIL in partenariato con ANSAS, nell'ambito del progetto PON "La Responsabilità è Legalità".

Rivolto a tutte le persone che si occupano di mediazione interculturale, verterà su tre direttrici:

- per connotare il **mediatore interculturale e figure collegate** delle caratteristiche di contenuto perseguite dal progetto;
- nell'agevolare la pratica concreta e l'espletamento delle sue funzioni in tutte le fasi che lo vedono in prima linea, dall'accoglienza alla formazione delle categorie immigrate;
- per intraprendere e mettere a sistema un percorso volto alla reale utilità per i soggetti finali coinvolti, per la loro inclusione sociale e integrazione nella società civile italiana.

I workshop si terranno il 9, 10 e 28 Febbraio, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 nei locali di ANSAS-Puglia - Via Camillo Rosalba N° 47/Z, Bari.

Per maggiori informazioni: www.permediare.it



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro
Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://tutoronline09.wordpress.com/>

Corso gratuito on line ed in presenza: "La responsabilità è legalità"



La responsabilità è legalità

Obiettivo del progetto: potenziare le competenze per svolgere funzioni di **mediatori linguistici e interculturali, educatori, formatori, orientatori professionali.**

E' un percorso di **formazione on line (208 ore) ed in presenza (12+3 ore).**

I promotori sono **INAIL e ANSAS (ex Indire)** con il supporto tecnico di **Solcò Srl e Nova Systems Srl.**

Il progetto rientra nel **Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo, Obiettivo Convergenza 2007-2013** ed è destinato alle quattro regioni dell'**Obiettivo Convergenza: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.**

Maggiori informazioni: <http://www.indire.it/alert/#1860>

17 febbraio 2012



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro
Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://ginosanews.blogspot.com/>

LA MEDIAZIONE CULTURALE. UN CORSO "BLENDED" .





Si è tenuto ieri a Bari (28 Febbraio) il terzo workshop del progetto formativo "La Responsabilità è legalità" promosso dal Ministero dell'Interno, Inail, Ansa. L'azione formativa è rivolta ai mediatori interculturali ed a tutti coloro che a vario titolo si occupano di immigrazione o vorrebbero occuparsene.

Il corso, interamente gratuito, prevede una fase di formazione a distanza unita a quattro giornate in aula il cui inizio è previsto a partire dal 18 aprile.

Le adesioni sono ancora aperte. Lo scopo finale del progetto è quello di creare una rete di esperti del settore ed istituzioni che collaborano. Tra le tematiche del corso il bilancio di competenze e i progetti di emersione. L'intera azione è finanziata dal Piano Operativo Nazionale Obiettivo Convergenza, quindi con fondi UE.

Le ulteriori giornate in aula si terranno presso la sede Ansa (Agenzia Nazionale Autonomia Scolastica) in Via Camillo Rosalba, 47/z a Bari.

L'iniziativa del tutto sperimentale per Inail ha avuto un ottimo riscontro e praticamente una parte consistente del mondo del terzo settore di Puglia e Basilicata ha inteso parteciparvi.

Tra i soggetti istituzionali partecipanti anche la Regione Puglia e la Croce Rossa di Basilicata.

Buona la presenza di mediatori di cultura straniera, fondamentale per diffondere presso i destinatari ultimi i principi e le tecniche alla base dei nuovi modelli di mediazione culturale.

29 febbraio 2012

Dott. Francesco Rappoccio, Gestione e coordinamento di Progetto.

42



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro
Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://www.corsieformazione.it/>

La Responsabilità legalità'

(Durata 220 ore, data o periodo di partenza: Da definire)

Tipologia: Corso

Area tematica: Sicurezza sul lavoro, igiene ed ambiente

Visite ricevute fino ad ora: 52

Corso organizzato da Solco srl

Costo del corso in euro: Gratuito

Contenuto del corso:

N.3 Workshop e/o

Corso di formazione in blended learning (220 di cui 208 on line)

gratuiti per Mediatori interculturali e figure simili.

Visita il sito www.permediare.it e consulta le date dei Corsi nella tua città.

Indirizzo e sede di svolgimento:

La sede del corso verrà comunicata all'atto del contatto.

Il corso verrà comunque erogato nella provincia di **Roma** (Lazio), fatto salvo indicazioni diverse riportate nella scheda del corso e dall'Ente promotore del corso all'atto della richiesta informazioni o dell'iscrizione.

Vuoi maggiori informazioni ed essere contattato?

Compila il form qui di seguito, indicando solo la tua email e un messaggio per l'ente che riceverà la tua comunicazione. Se lo desideri nel messaggio puoi indicare anche il tuo numero telefonico per un contatto diretto con l'ente di formazione.

Dott. Francesco Rappoccio, Gestione e coordinamento di Progetto.

44



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro

Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://www.cisong.org/it/>

La Responsabilità è Legalità - corso di formazione

“La responsabilità è legalità” è un progetto rivolto a tutte le persone che in ragione del proprio lavoro, interessi culturali ed esperienze vissute, si occupano di mediazione interculturale.

Il progetto, finanziato dal Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013, prevede un *percorso di orientamento e formazione sui temi della sicurezza e della legalità*.

Ai partecipanti saranno offerti strumenti innovativi di conoscenza per migliorare e potenziare le capacità di mediazione, inclusione sociale, approfondimento delle conoscenze in materia di legalità e sicurezza sul lavoro, a favore di cittadini italiani e stranieri.

Il progetto è destinato alle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza: **Campania, Puglia, Calabria e Sicilia**, e coinvolgerà in modo particolare le città di **Napoli, Bari, Catanzaro e Palermo**.

Per saperne di più: <http://www.permediare.it/index.php>

[La responsabilità è legalità](#)

Per iscriverti:

http://permediare.it/index.php?option=com_content&view=article&id=48&Itemid=30&lang=it



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro
Direzione Centrale Prevenzione



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Fonte: <http://www.quotidianosicurezza.it/>

Responsabilità è legalità", formazione regioni Obiettivo convergenza

Daria De Nesi



La responsabilità è legalità

Progetto formazione in e-learning INAIL e ANSAS per Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

PALERMO – Ha preso il via ieri a Palermo “La responsabilità è legalità”, un progetto promosso da INAIL in partnership con ANSAS, Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, destinato alle regioni del Programma operativo nazionale sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo convergenza 2007-2013.

Il progetto ha la finalità di promuovere la difesa delle persone extracomunitarie e di arginare la piaga dello sfruttamento lavorativo e del reclutamento nelle organizzazioni criminali. Si svilupperà in quattro regioni del programma Obiettivo convergenza (**Campania, Calabria, Puglia e Sicilia**) e ha l'obiettivo di individuare e formare **3500 mediatori interculturali** che possano agire nei territori regionali per diffondere la **cultura della legalità e della regolarità del lavoro**.

Innovativa la struttura del progetto che prevede un ciclo di workshops e l'erogazione di un corso di formazione in e-learning attraverso una piattaforma ospitata nel sito Permediare.it

L'utilizzo della formazione a distanza è una scelta mirata che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso alle attività formative e la creazione di una comunità di mediatori capaci di scambiare esperienze, competenze e professionalità e di sostenersi reciprocamente nel confronto con le diverse problematiche da affrontare. Il percorso formativo fornirà ai partecipanti la possibilità di implementare competenze relazionali, di approfondire le conoscenze in materia di regolarità, salute e sicurezza sul lavoro e la loro applicazione a tutela dei lavoratori italiani e stranieri.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- “Favorire la cultura dell'**inclusione sociale** affinché i cittadini immigrati siano considerati un'opportunità di crescita per il nostro Paese;
- promuovere, presso gli immigrati extracomunitari, l'acquisizione di una **cultura della democrazia, della legalità, della sicurezza del lavoro;**

Dott. Francesco Rappoccio, Gestione e coordinamento di Progetto.

49



Unione Europea

INAIL

Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro

Direzione Centrale Prevenzione



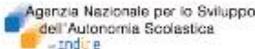
**MINISTERO
DELL'INTERNO**

- promuovere il ruolo del **mediatore culturale** come agente di cambiamento;
- realizzare un percorso formativo integrato;
- favorire l'elaborazione di progetti e proposte indirizzate all'**emersione del lavoro irregolare ed al contrasto dell'illegalità; stakeholders.**"
- promuovere processi di animazione, negoziazione e condivisione fra attori sociali e

Il progetto è offerto a titolo gratuito ed è rivolto a tutti coloro che vorranno incrementare le proprie competenze di mediazione e in via prioritaria a operatori stranieri o italiani e a mediatori linguistici e culturali, educatori, formatori e orientatori i quali, alla fine del percorso, potranno operare quali mediatori interculturali ispirandosi alla cultura della legalità e della tutela dei diritti umani avendo acquisito la capacità di progettare interventi mirati all'emersione del lavoro irregolare e alla promozione sul territorio della cultura dell'accoglienza e dell'integrazione socio-economica.

Materiali di **C**omunicazione: poster, brochure, sito INAIL, foto eventi di chiusura

Poster:

“La responsabilità è legalità”

è un progetto formativo per mediatori linguistici e interculturali, educatori, formatori, orientatori professionali, italiani e stranieri.

Questi operatori sono il primo anello di collegamento tra lavoratori stranieri e Pubblica Amministrazione.

Per promuovere, presso gli immigrati, una cultura della democrazia, della legalità e della sicurezza sul lavoro.

**NAPOLI
CATANZARO
BARI
PALERMO**

PER INFORMAZIONI
www.permediare.it
contact center 803164

La responsabilità è legalità

Brochure






PER INFORMAZIONI
www.permediare.it
www.inail.it
 contact center INAIL 803.164

NAPOLI
BARI
CATANZARO
PALERMO

La responsabilità è legalità

Il Progetto

"La responsabilità è legalità" è un progetto rivolto a tutte le persone che in ragione del proprio lavoro, dei propri interessi culturali e delle esperienze vissute, vogliono incrementare il loro bagaglio di competenze per svolgere funzioni di mediatori linguistici e interculturali, educatori, formatori, orientatori professionali.

Il progetto prevede un percorso di orientamento e formazione - gratuito - sui temi della legalità e della sicurezza sul lavoro, utilizzando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie di apprendimento, come la formazione on-line.

Ai partecipanti - italiani e stranieri - saranno offerti strumenti innovativi di conoscenza per migliorare e potenziare le capacità di mediazione, inclusione sociale, approfondimento delle conoscenze in particolare in materia di legalità e sicurezza sul lavoro.

La fruizione del percorso formativo, inoltre, rappresenta per tutti i potenziali destinatari oltre all'arricchimento di competenze, una straordinaria opportunità di accedere, grazie alle nuove tecnologie, a una comunità solidale che offrirà soluzioni operative, permetterà di contare su un'ampia e ben strutturata rete di relazioni, consentirà la condivisione di esperienze da trasferire nei diversi ambiti di lavoro e di attività per migliorarne l'efficacia.

Il progetto "La responsabilità è legalità", rientra nel **Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007 - 2013** - a cofinanziamento FESR, la cui titolarità è attribuita al Ministero dell'Interno ed è destinato alle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Gli obiettivi

- **Favorire** la cultura della "inclusione sociale" affinché gli immigrati siano considerati un'opportunità per il nostro Paese.
- **Promuovere**, presso gli immigrati l'acquisizione di una cultura della democrazia, della legalità e della sicurezza del lavoro.
- **Promuovere** il ruolo del Mediatore Culturale come agente di cambiamento.
- **Realizzare** un percorso formativo integrato di **ORIENTAMENTO - FORMAZIONE - FAD**.
- **Favorire** l'elaborazione di progetti e proposte indirizzate all'emersione del lavoro irregolare e al contrasto dell'illegalità.
- **Promuovere** processi di animazione, negoziazione e condivisione fra attori sociali e stakeholders.

Il Piano di formazione

Il percorso formativo si articola in:

- un'azione di orientamento di 3 ore in presenza;
- 4 moduli per un totale di 220 ore di 208 (FAD - formazione a distanza) e 12 ore in presenza.

Sedi dei corsi

Per la Campania: Napoli
Per la Puglia: Bari
Per la Calabria: Catanzaro
Per la Sicilia: Palermo

Chi siamo

Il progetto è promosso da **INAIL** in partnership con **ANSAS** ed è realizzato con il supporto tecnico di **Solco Srl** e **Nova Systems Srl**.

Per avere informazioni e per iscriversi basta andare su www.permediare.it

E' possibile informarsi anche su www.inail.it, chiamare il **contact center INAIL 803.164** o rivolgersi alle **Direzioni Regionali INAIL** di Campania - Puglia - Calabria - Sicilia.

Foto eventi conclusivi (Catanzaro, Napoli, Bari, Palermo)



Catanzaro, Evento conclusivo

Da sinistra: Daniela Grano, Solco Srl; Mario Lo Polito, Direttore regionale INAIL; Antonio Reppucci, Prefetto di Catanzaro; Giovanna De Masi, Presidente Associazione interculturale Omnia – Rosario





Napoli, Evento conclusivo

Da sinistra: Dott.ssa Adele Pomponio, Dirigente della Direzione INAIL Regionale; Dott. Luigi D'Alessio, Docente esperto in processi d'integrazione socio lavorativa degli immigrati



Bari, Evento conclusivo

Da sinistra: Laura Sperti, Pedagogista; Rosa Grandofalo, Prefetto Vicario; Nicola Natale, moderatore; Mario Longo, Direttore INAIL; Giuseppe Quarto, Ass. Provinciale alle Politiche alla Persona



Bari, Evento conclusivo, consegna attestati di partecipazione.



Palermo, Evento conclusivo
Marcella Ajello, coordinatrice generale del progetto, Giovanni Asaro Direttore Regionale INAIL